

Il giorno **13 ottobre 2015**, alle ore 8,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Diego LUBIAN	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Giuridiche ed Econ.	AG
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane	A
Prof.ssa	Marina BENTIVOGLIO	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Giovanni VALLINI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze e Ingegneria	P
Prof.	Giovanni ROSSI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Maria Paola BONACINA	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze e Ingegneria	A
Prof.	Giorgio MION	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giuridiche ed Econ.	AG
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane	P
Prof.ssa	Flavia BAZZONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze e Ingegneria (1)	P
Dott.	Angelo BONFANTI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giuridiche ed Econ.	AG
Dott.ssa	Federica DE CORDOVA	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane	AG
Dott.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	AG
Dott.	Giovanni Battista TORNIELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze e Ingegneria	P
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (3)	P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (2)	P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Debora OLIO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (4)	P
Sig.	Leonardo FRIGO	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Valentina DAL ZOVO	- Rappresentante degli Studenti	A
Sig.ra	Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti (6)	P
Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- Pro Rettore Vicario	prof. Antonio LUPO	(5)	P
- Presidente del Nucleo di Valutazione	prof. Emilio BARTEZZAGHI		AG
- Direttore Generale	dott. Giulio COGGIOLA PITTONI		P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente.			

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale seduta del 15.09.2015.
3. Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale – approvazione.
4. Programma di internazionalizzazione 2015 – Azioni 1 e 2. Progetti finanziati (seconda tranche).
5. Manovra Finanziaria 2015 – Ripartizione Avanzo di Amministrazione 2014 e maggior FFO 2015.
6. Fondo per la Ricerca Dipartimentale esercizio 2015 (FUR 2015): criteri di ripartizione.
7. Riesame annuale del Presidio della Qualità sulle attività di assicurazione della qualità.
8. Revisione dei questionari AVA-ANVUR e introduzione di un questionario per la valutazione in itinere delle attività dei dottorati di ricerca.
9. Proposta di istituzione del corso di Laurea Magistrale in “Medical Bioinformatics – Bioinformatica Medica” (Classe LM-18 Informatica) – Parere.
10. Nomina Direttore Generale – parere.

### **11. DIREZIONE GENERALE**

- 11.1 Denominazione di nuovo Dipartimento - Parere
- 11.2 Convenzione quadro tra l’Ateneo e la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (C.O.N.S.O.B.) per attività di ricerca, formazione, didattica – Parere

### **12. DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

- 12.1 Convenzione tra l’Università degli Studi di Verona e l’Istituto Assistenza Anziani per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali.
- 12.2 Convenzione tra l’Università degli Studi di Verona e la Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali.

### **13. AREA RICERCA**

- 13.1 Scuola di Dottorato di Scienze Giuridiche ed Economiche – Candidatura Direttore – Parere.
14. VARIE ED EVENTUALI (anche in previsione della definizione di procedure in corso).
- 14.1 - VARIE ED EVENTUALI - Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo: proposte di modifica – Approvazione.

- 1) Entra in seduta alle ore 8.51 dopo la trattazione della comunicazione n. 1c);
- 2) Entra in seduta alle ore 8.51 dopo la trattazione della comunicazione n. 1c) e lascia la seduta alle ore 13.51 dopo la deliberazione del punto n. 14.1 dell’odg;
- 3) Entra in seduta alle ore 9.15 durante la trattazione della comunicazione n. 1d)

- 4) Rientra in seduta dopo la pausa alle ore 11.37 durante la trattazione del punto n. 7 dell'odg;
- 5) Lascia la seduta alle ore 13.36 all'inizio della discussione del punto n. 11.1;
- 6) Lascia la seduta alle ore 13.38 all'inizio della discussione del punto n. 11.1

La seduta è stata tolta alle ore 13.56.

Con il consenso unanime dei Componenti il Senato Accademico presenti, considerata la disponibilità oraria dei partecipanti alla seduta, l'ordine di discussione degli argomenti odierni è così modificato: 1a – 1b – 1c – 1d – 1e – 1f – 1g – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11.1 – 14.1 – 11.2 – 12.1 – 12.2 – 13.1

## **SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 a) – COMUNICAZIONI – Nomina del Prof. Antonio Lupo a Pro Rettore Vicario</b>	

Il Rettore comunica che il Prof. Antonio Lupo, Ordinario di Nefrologia presso la scuola di Medicina e Chirurgia, dal 1° ottobre 2015 è il nuovo Pro Rettore Vicario dell'Ateneo per il rimanente periodo del sessennio 2013/2019.

Il Senato Accademico nel formulare i migliori auguri al Prof. Lupo per la preziosa collaborazione che svolgerà a favore dell'Ateneo, prende atto.

## **SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 b) – COMUNICAZIONI – Inaugurazione Anno Accademico</b>	

Il Rettore comunica che la prossima inaugurazione dell'anno accademico si terrà mercoledì 2 dicembre 2015; informa che interverrà il Prof. Romano Prodi il quale terrà la *Lectio Magistralis* sul tema inerente le prospettive dell'Europa.

Contestualmente all'inaugurazione dell'anno accademico ci sarà l'inaugurazione dell'ex Caserma S. Marta.

Il Senato Accademico prende atto.

## **SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

<b>Struttura competente: Area Affari Generali e Legali</b>	<b>e p.c.: Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 c) – COMUNICAZIONI – Ordinanza del TAR in merito alla richiesta di annullamento del Decreto Rettorale con il quale è stato modificato l'assetto dipartimentale della macroarea di Scienze della Vita e della Salute</b>	

Il Rettore ricorda che era stato presentato da due docenti dell'Ateneo un ricorso al TAR per l'annullamento del Decreto Rettorale con il quale è stato modificato l'assetto dipartimentale della macroarea di Scienze della Vita e della Salute, chiedendone la sospensione dell'efficacia. Il TAR si è pronunciato sulla sospensiva in termini favorevoli all'Università di Verona.

Il Senato Accademico prende atto.

Alle ore 8.51 entrano in seduta la Prof.ssa Monti e il Dott. Gugole.

## SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015

Struttura competente: <b>Rettore</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
OGGETTO: <b>1 d) – COMUNICAZIONI – Blocco degli scatti stipendiali della docenza universitaria</b>	

Il Rettore comunica che sono in corso, da parte dei docenti della nostra Università così come di tutti gli Atenei d'Italia, proteste nei confronti del blocco degli scatti stipendiali della docenza universitaria. Atteso che vi è piena condivisione sull'obiettivo della protesta, considerando che il comparto universitario è rimasto l'unico a essere sottoposto al blocco, il Rettore esprime preoccupazione per le modalità con cui questa protesta si sta manifestando, ovvero la non adesione alla procedura Orcid da parte di molti docenti e, ancor più preoccupante, la non adesione all'esercizio della prossima VQR.

Il Rettore sottolinea come una protesta di questo tipo comporterebbe un danno permanente al settore disciplinare di appartenenza e allo stesso Ateneo poichè l'FFO, per la componente premiale, fa riferimento ai risultati della VQR.

Il Rettore nel ritenere che sia necessario condividere la protesta, sottolinea l'opportunità di emanare un Regolamento di Ateneo per il riconoscimento degli aumenti stipendiali così come previsto dalla Legge 240; allo stesso tempo ritiene doveroso diffondere la consapevolezza che questo tipo di protesta porterebbe danni anziché vantaggi all'Ateneo.

Il Rettore cede la parola al Prof. Gambin il quale nel ricordare che tutto il comparto della docenza universitaria auspica che nella prossima Legge di stabilità non vi sia un ulteriore blocco degli scatti stipendiali, ribadisce l'importanza di una valutazione costante dell'attività della docenza universitaria pur riconoscendo che la VQR necessiterebbe di una revisione.

Il Prof. Gambin comunica di aver elaborato il seguente documento di cui viene data lettura:

### ***“IL SENATO ACCADEMICO dell'Università degli Studi di Verona,***

*riunito in data 13 ottobre 2015, alla vigilia dell'avvio del nuovo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca per il quadriennio 2011-2014, ritiene proprio dovere non distogliere lo sguardo dalla grave situazione di ingiustizia e frustrazione che segna le condizioni lavorative del personale docente dell'Ateneo scaligero e di tutti quelli del Paese in questo momento.*

- Il blocco delle classi e degli scatti stipendiali della docenza universitaria è stato prorogato di nuovo a partire dal 1° gennaio del 2015, per il quinto anno consecutivo, mentre a tante altre categorie del pubblico impiego tale blocco è stato via via revocato o mai applicato (magistrati, avvocati dello stato, insegnanti, ecc.); tra gli ultimi tutti i dipendenti pubblici contrattualizzati (e in particolare i Colleghi del CNR ed il personale T/A), dal 1° gennaio 2015.*
- La docenza universitaria è rimasta l'**unica categoria** che dal 1° gennaio 2015 risulta penalizzata.*
- A parte il danno economico, notevolissimo soprattutto per i più giovani (anche perché si trascinerà per tutta la vita, fino alla pensione compresa), il perdurare del blocco solo nei riguardi della docenza appare **discriminatorio e lesivo della dignità** dei docenti universitari, quasi che essi facciano parte della spesa improduttiva del Paese, meritevole di tagli pesanti.*

*Di fronte a questa situazione ed alla vigilia della presentazione, da parte del Governo, della Legge di stabilità per il 2016, all'interno della quale sarebbe auspicabile trovare la soluzione a questo problema, il S.A. convintamente aderisce alle chiare parole dell'ex Presidente della CRUI, il prof. Stefano Paleari, nella lettera inviata il 23 luglio scorso al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:*

*«In questo contesto, mi è obbligo segnalare il crescente malessere del personale universitario con riferimento al tema delle progressioni stipendiali e al divario economico tra generazioni che si è venuto a creare dopo anni di blocco tanto degli*

*stipendi quanto del turnover. Si lamenta giustamente la mancanza di equità sia con riferimento ad altre categorie pubbliche, per le quali il blocco è stato superato, sia con riferimento ai giovani, pochi e mal pagati. Gli effetti potrebbero inoltre aumentare oltremodo l'exasperazione delle disparità di genere rispetto alle quali l'università dovrebbe svolgere un ruolo di avanguardia. [...] Le chiediamo di inserire queste istanze tra le priorità del Suo Ministero affinché lo sforzo effettuato in questi anni dalle Università per la promozione di un contesto trasparente e meritocratico, che ha visto l'affermarsi dei costi standard e della valutazione delle attività da parte dell'ANVUR, non venga vanificato e non prevalga l'attuale senso di frustrazione».*

*Al fine di denunciare il protrarsi ingiustificato e iniquo di questa situazione, il Senato Accademico dichiara di considerare prioritario il riallineamento della docenza universitaria alle altre categorie del pubblico impiego e nello specifico chiede al Governo che nella prossima Legge di stabilità:*

*1) a partire dal 1 gennaio del 2015 (la stessa data dei dipendenti pubblici contrattualizzati) le classi e gli scatti stipendiali della docenza universitaria vengano sbloccati;*

*2) il quadriennio 2011-2014 sia riconosciuto almeno ai fini giuridici, con conseguenti effetti economici solo a partire dallo sblocco delle classi e degli scatti dal 1 gennaio 2015”.*

Il Rettore, in merito alla decisione di alcuni docenti di non aderire alla procedura Orcid come forma di protesta, nel ricordare che il termine per tale adempimento è stato fissato per il giorno 16 ottobre 2015, alla luce degli avvenimenti poc'anzi citati, ravvisa l'opportunità di posticipare il suddetto termine al 15 novembre 2015. Il Senato Accademico concorda.

Interviene la Prof.ssa Monti che chiede delucidazioni in merito a chi dovrebbe essere il destinatario del documento sopra presentato.

Alle ore 9.15 entra in seduta la Dott.ssa Brendolan.

Il Prof. Rossi prende la parola per sottolineare l'opportunità che il Senato Accademico in seduta odierna prenda una posizione in merito al problema del blocco degli scatti stipendiali; propone, inoltre, che il Senato Accademico aderisca alla nota di preoccupazione espressa dal Rettore relativamente alle modalità della protesta, attraverso un ulteriore documento nel quale siano resi noti ai docenti i danni che le suddette forme di protesta comporterebbero; ritiene, infine, che sia senz'altro da prendere in considerazione la problematica relativa all'impostazione della VQR, nei confronti della quale parte della docenza ha delle riserve.

Interviene il Dott. Marrella per ricordare che per il personale tecnico amministrativo vi è stato un blocco di scatti stipendiali durato 5 anni e che a tutt'oggi non sono state fornite delle indicazioni precise in merito alle modalità di erogazione degli scatti maturati al 1° gennaio 2015; il Dott. Marrella ritiene che forse questo aspetto avrebbe potuto essere evidenziato nel documento presentato, pur riconoscendo che il tema trattato si riferisce principalmente alla docenza universitaria.

Il Prof. Gambin interviene per auspicare una accelerazione del rinnovo contrattuale di tutto il personale del pubblico impiego.

Il Rettore informa che il documento sopra presentato, se condiviso dal Senato Accademico, sarà trasmesso da egli stesso al Ministro Giannini; comunica, inoltre, che provvederà ad emanare un documento interno con cui sarà differito al 15 novembre 2015 il termine per l'acquisizione dell'Orcid.



Alla luce delle osservazioni emerse,

il Senato Accademico

all'unanimità

pur condividendo pienamente l'oggetto della protesta, esprime preoccupazione sulle modalità con le quali essa si sta manifestando e approva il testo del documento sopra presentato.

## **SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 e) – COMUNICAZIONI – Scadenza mandato dell'attuale Senato Accademico</b>	

Il Rettore comunica che con il 30 settembre 2015 è scaduto il mandato triennale dell'attuale Senato Accademico e che il medesimo esercita nella presente seduta le proprie funzioni in regime di *prorogatio*.

Il Rettore ricorda che, ai sensi della Legge 15 luglio 1994 n. 444, durante questo periodo l'organo amministrativo può adottare atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti ed indifferibili purché ne vengano specificati i motivi di urgenza e di indifferibilità.

Il Senato Accademico prende atto.

## SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015

Struttura proponente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 f) - COMUNICAZIONI – Nuova Graduatoria dei progetti presentati nel Bando Joint Project 2015 (JP2015).</b>	

Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2015 ha deliberato all'unanimità quali progetti finanziare, a condizione che venga rilasciata la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, dando mandato ai competenti uffici di procedere alle relative comunicazioni ai Coordinatori Scientifici.

In particolare il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di escludere dal finanziamento il Progetto presentato dal Prof. Massimo Delledonne in quanto è stato ravvisato un conflitto di interessi in considerazione del fatto che il partner è uno spin off costituito presso l'Università degli Studi di Verona e del ruolo che il Prof. Delledonne riveste nello spin off.

In tale seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre disposto un supplemento di istruttoria relativamente al progetto presentato dal Prof. Emmanuele Morandi, improvvisamente mancato, per il quale il Prof. Riccardo Panattoni ha dato la disponibilità ad agire come coordinatore, al fine di:

1. acquisire l'aggiornamento del giudizio da parte dei referee sulle voci variate;
2. chiedere alla Società partner la verifica della sussistenza dell'interesse al Progetto stesso qualora il progetto, a seguito dell'eventuale modifica del punteggio, rientri tra quelli finanziabili.

Il Rettore riferisce che le nuove valutazioni relative alla proposta del Prof. Riccardo Panattoni, hanno determinato un minor punteggio complessivo medio per il suddetto progetto.

Pertanto alla luce di quanto in premessa la graduatoria del **Bando Joint Project 2015 (JP2015)** in attesa della conferma definitiva del prossimo Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre p.v. risulta la seguente

Nr	Cognome	Nome	Dipartimento	Partner principale	Acronimo	SSD	R1	R2	R3	Media	Richiesto	Assegnato	Cumulata
1	Torriani	Sandra	Biotechnologie	BIOENOLOGIA 2.0 S.R.L.	WINITALY	AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA	100	100		100	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
2	Sbarbati	Andrea	Scienze Neurologiche e del Movimento	VRM srl	INNUIFISH	BIO/16 ANATOMIA UMANA	100	100	100	100	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 39.000,00
3	Varanini	Gian Maria	Tempo, Spazio, Immagine, Società	Turri srl	OPUQUO	M-STO/01 STORIA MEDIEVALE	100	100		100	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 54.000,00
4	Messina	Sebastiano Maurizio	Scienze Giuridiche	Easyfrontier Srl	O.R.I.G.O.	IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO	100	97		98,5	€ 24.000,00	€ 23.640,00	€ 77.640,00
5	Romeo	Alessandro	Informatica	Noivion	JETTIN	FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	98	98		98	€ 15.000,00	€ 14.700,00	€ 92.340,00
6	Lampis	Silvia	Biotechnologie	EUROVIX S.P.A.	SEDIMEN (Sediment Dislodgement)	BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE	95	70	100	97,5	€ 43.500,00	€ 42.412,50	€ 134.752,50
7	Fatone	Francesco	Biotechnologie	Alto Trevigiano Servizi srl	ECO-REVAMP	ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI	100	95		97,5	€ 35.100,00	€ 34.222,50	€ 168.975,00
8	Bolzonella	David	Biotechnologie	ENVITEC BIOGAS SERVICE ITALY srl	ENZYMAD	ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI	94	100		97	€ 15.600,00	€ 15.132,00	€ 184.107,00
9	Polverari	Annalisa	Biotechnologie	ProdAl S.c.ar.l., Società Consortile a responsabilità limitata	NANOSAFE	AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE	99	99	94	96,5	€ 30.000,00	€ 28.950,00	€ 213.057,00
10	Fummi	Franco	Informatica	EXOR International s.p.a.	TOYS	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE	97	95		96	€ 24.000,00	€ 23.040,00	€ 236.097,00
11	Vandelle	Elodie	Biotechnologie	John Innes Centre	eVLP-AMP	AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE	95	96		95,5	€ 50.000,00	€ 47.750,00	€ 283.847,00
12	Piccinelli	Fabio	Biotechnologie	ENOLOGICA VASON Località Nassar, 37 37029 S. Pietro in Caira	HYBRID MATERIAL 1	CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA	100	90		95	€ 40.000,00	€ 38.000,00	€ 321.847,00
13	Cesari	Paola	Scienze Neurologiche e del Movimento	Cochlear Research and Development Limited	AASSCI	M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELL'INFORMAZIONE	72	92	98	95	€ 15.000,00	€ 14.250,00	€ 336.097,00
14	Felis	Giovanna	Biotechnologie	Panificio Zorzi s.r.l.	PROUD-Sticks	AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA	90	65	99	94,5	€ 39.000,00	€ 36.855,00	€ 372.952,00
15	Laudanna	Carlo	Patologia e Diagnostica	CNR	NetBioMarkers	BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGICA	90	98		94	€ 50.000,00	€ 47.000,00	€ 419.952,00
16	Malatesta	Manuela	Scienze Neurologiche e del Movimento	Studio Medico Poliambulatorio San Rocco di Dott. Gabriele Tabara	CAMEO (Cellular And Molecular Engineering)	BIO/16 ANATOMIA UMANA	98	90		94	€ 50.000,00	€ 47.000,00	€ 466.952,00
17	Furini	Antonella	Biotechnologie	BioSoil expert	From green to clean	AGR/07 GENETICA AGRARIA	95	99	93	94	€ 29.305,00	€ 27.546,70	€ 494.498,70
18	Calderan	Laura	Scienze Neurologiche e del Movimento	DECORFOOD ITALY srl	VACOOK	BIO/16 ANATOMIA UMANA	98	90		94	€ 18.000,00	€ 16.920,00	€ 511.418,70
19	Mariotti	Raffaella	Scienze Neurologiche e del Movimento	Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS	EpiALS	BIO/14 FARMACOLOGIA	90	97		93,5	€ 15.000,00	€ 14.025,00	€ 525.443,70
20	Bellin	Diana	Biotechnologie	CRA-VIT, Consiglio per la ricerca in agricoltura – Centro di ricerca per la vite	CG association studies for grape	AGR/07 GENETICA AGRARIA	90	95		92,5	€ 50.000,00	€ 46.250,00	€ 571.693,70
21	Friso	Simonetta	Medicina	FABBRICA COOPERATIVA PERFOSFATI CEREALIA	SeFA-FERT	MED/09 MEDICINA INTERNA	100	85		92,5	€ 45.000,00	€ 41.625,00	€ 613.318,70
22	Sorio	Claudio	Patologia e Diagnostica	AB ANALITICA SRL	M-TKI	MED/15 MALATTIE DEL SANGUE	89	95		92	€ 50.000,00	€ 46.000,00	€ 659.318,70
23	Zamroz	Pasquina	Informatica	Nerviano Medical Sciences	MRI-CEST	FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI)	94	90		92	€ 30.000,00	€ 27.600,00	€ 686.918,70
24	Zamboni	Anita	Biotechnologie	Unione Italiana Vini Soc. Coop.	AUTORWII	AGR/13 CHIMICA AGRARIA	88	96		92	€ 30.000,00	€ 27.600,00	€ 714.518,70
25	Zamparo	Paola	Scienze Neurologiche e del Movimento	TRIROOM INNOVATION AB	TRION - HIT	BIO/09 FISIOLOGIA	99	94	90	92	€ 30.000,00	€ 27.600,00	€ 742.118,70
26	Astegno	Alessandra	Biotechnologie	Biodiversa S.r.l.	KorOX	BIO/10 BIOCHIMICA	99	61	90	91,5	€ 50.000,00	€ 45.750,00	€ 787.868,70
27	Dominici	Paola	Biotechnologie	Consorzio di Tutela Olio Extra Vergine di Oliva Garda D.O.P.	ENJOIL	BIO/10 BIOCHIMICA	88	95		91,5	€ 50.000,00	€ 45.750,00	€ 833.618,70
28	Zoccatelli	Gianni	Biotechnologie	Sila Srl	EncAla	CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI	88	95		91,5	€ 49.500,00	€ 45.292,50	€ 878.911,20
29	Quaglia	Davide	Informatica	Centro di sperimentazione e assistenza agricola (CERSAA) – Azienda Agricola	EXPO-AGRI	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE	85	98		91,5	€ 35.000,00	€ 32.025,00	€ 910.936,20
30	Avesani	Linda	Biotechnologie	AGROALIMENTARE SUD SPA	BB-Drink	AGR/07 GENETICA AGRARIA	84	98		91	€ 45.000,00	€ 40.950,00	€ 951.886,20
31	Menegaz	Gloria	Informatica	EBNeuro SPA	BrAnch	INF/01 INFORMATICA	97	99	85	91	€ 30.000,00	€ 27.300,00	€ 979.186,20
32	Perduca	Massimiliano	Biotechnologie	Società agricola Alghitaly srl	BioNanoScreen	BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE	70	90	90	90	€ 50.000,00	€ 45.000,00	€ 1.024.186,20
33	Schena	Federico	Scienze Neurologiche e del Movimento	OROBOROS Instrument	BIOFARL	M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELL'INFORMAZIONE	85	94		89,5	€ 47.000,00	€ 42.065,00	€ 1.066.251,20
34	Tornelli	Giovanni Battista	Biotechnologie	ADRIATICA SpA	BioStimulation of grape ripening	AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E PATOLOGIA	85	94		89,5	€ 27.000,00	€ 24.165,00	€ 1.090.416,20
35	Dalle Carbonare	Luca Giuseppe	Medicina	Farma Valens	BONE TONE	MED/09 MEDICINA INTERNA	98	80		89	€ 50.000,00	€ 44.500,00	€ 1.134.916,20
36	Zenoni	Sara	Biotechnologie	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria	STRATEGY	AGR/07 GENETICA AGRARIA	98	80		89	€ 39.000,00	€ 34.710,00	€ 1.169.626,20
37	Donadelli	Massimo	Scienze della Vita e della Riproduzione	ISALIT	FIRMA: Fast Identification and Recognition	BIO/10 BIOCHIMICA	90	87		88,5	€ 50.000,00	€ 44.250,00	€ 1.213.876,20
38	Morandi	Emmanuele	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	Svolta s.r.l.	PRESt	M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE	100	77	99	88,5	€ 15.000,00	€ 13.275,00	€ 1.227.151,20
39	Chiarini	Anna	Scienze della Vita e della Riproduzione	AB Analitica Srl	ADAMCI	BIO/10 BIOCHIMICA	64	96	80,5	88,25	€ 43.600,00	€ 38.477,00	€ 1.265.628,20
40	Perali	Federico	Scienze Economiche	Fondazione Cattolica	MY WELFARE	SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA	80	95		87,5	€ 32.000,00	€ 28.000,00	€ 1.293.628,20
41	Molesini	Barbara	Biotechnologie	C.R.A.-Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria	ORNTOM	BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE	80	95		87,5	€ 21.000,00	€ 18.375,00	€ 1.312.003,20
42	Ugolini	Marta Maria	Economia Aziendale	Consorzio Albergatori e Ristoratori Sirmione (in sigla CARS)	Destination Sirmione	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE	80	94		87	€ 18.000,00	€ 15.660,00	€ 1.327.663,20
43	Pellegrini	Barbara	CERISM	OT Bioelettronica snc	MyoMoCo	BIO/09 FISIOLOGIA	95	78		86,5	€ 40.000,00	€ 34.600,00	€ 1.362.263,20
44	Russo	Ivan	Economia Aziendale	Arkimat	NonCore	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE	75	99	98	86,5	€ 30.000,00	€ 25.950,00	€ 1.388.213,20
45	Cristani	Marco	Informatica	Libon S.r.l.	CASE	INF/01 INFORMATICA	78	92		85	€ 48.000,00	€ 40.800,00	€ 1.429.013,20
46	Gosetti	Giorgio	Tempo, Spazio, Immagine, Società	Confagricoltura Verona	VAVIA	SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI	94	75		84,5	€ 20.000,00	€ 16.900,00	€ 1.445.913,20
47	Gomez	Maria Macarena	Scienze della Vita e della Riproduzione	Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori – Milano	MULTI MELAN MAKERS	MED/03 GENETICA MEDICA	88	80		84	€ 22.000,00	€ 18.480,00	€ 1.464.393,20
48	Combi	Carlo	Informatica	AZALEAnet	TDW4GP	INF/01 INFORMATICA	75	92		83,5	€ 36.000,00	€ 30.060,00	€ 1.494.453,20
49	Menegazzi	Marta Vittoria	Scienze della Vita e della Riproduzione	I.R.B. Istituto di Ricerche Biotechnologiche S.p.A.	IRAI (Irbic acid Against Inflammation)	BIO/10 BIOCHIMICA	95	94	71	83	€ 30.000,00	€ 24.900,00	€ 1.519.353,20
50	Spena	Angelo	Biotechnologie	Enologica Vason	BIOTECH_ASES 4 WI	BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE	89	75		82	€ 44.000,00	€ 36.080,00	€ 1.555.433,20
51	Bentivoglio	Marina	Scienze Neurologiche e del Movimento	Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)	BrainConnect	BIO/17 ISTOLOGIA	78	82		80	€ 46.700,00	€ 37.360,00	€ 1.592.793,20
52	Pandolfini	Tiziana	Biotechnologie	SCIT2000	NUTRIPRO	BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE	85	75		80	€ 28.020,00	€ 22.416,00	€ 1.615.209,20
53	Guzzo	Flavia	Biotechnologie	Istituto di Ricerche Biotechnologiche	PhytoMel	BIO/01 BOTANICA GENERALE	80	75		77,5	€ 50.000,00	€ 38.750,00	€ 1.653.959,20
54	Zancanaro	Carlo	Scienze Neurologiche e del Movimento	SCALIGERA BASKET	PIB	BIO/16 ANATOMIA UMANA	70	85		77,5	€ 50.000,00	€ 38.750,00	€ 1.692.709,20
55	Lascioli	Angelo	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	GlaxoSmithKline S.p.A	BES-Checklist-ICF	M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SCIENTIFICA	70	85		77,5	€ 33.000,00	€ 25.575,00	€ 1.718.284,20
56	Rizzi	Corrado	Biotechnologie	Coelsanus Industria Conserve SPA	Bio-Active Substances-in-Liguria	AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	75	74		74,5	€ 49.500,00	€ 36.877,50	€ 1.755.161,70
57	Majorano	Marinella	Filosofia, Pedagogia e Psicologia	Cochlear Italia s.r.l	word learn cochl implant	M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	72	75		73,5	€ 15.000,00	€ 11.025,00	€ 1.766.186,70
58	Guantieri	Valeria	Biotechnologie	Sordato srl	Amarone Sweet Spot	CHIM/06 CHIMICA ORGANICA	74	71		72,5	€ 21.000,00	€ 15.225,00	€ 1.781.411,70
59	Speghini	Adolfo	Biotechnologie	TEA Energie	NanoTEG	CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA	100	65	80	72,5	€ 17.000,00	€ 12.325,00	€ 1.793.736,70
60	Moretti	Ugo	Sanità Pubblica e Medicina di Comunità	Coordinamento Regionale Unico del Farmaco (CRUF)-Regione Veneto	MagicCoder	BIO/14 FARMACOLOGIA	70	70		70	€ 46.500,00	€ 32.550,00	€ 1.826.286,70
61	Mariotto	Sofia Giovanna	Scienze della Vita e della Riproduzione	ABOCA	NickNACK	BIO/10 BIOCHIMICA	65	75		70	€ 36.000,00	€ 25.200,00	€ 1.851.486,70
62	Giachetti	Andrea	Informatica	Olip Italia spa	SPRINT	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE	69	99	65	67	€ 30.000,00	€ 20.100,00	€ 1.871.586,70
63	Milanesi	Chiara	Scienze Neurologiche e del Movimento	Professional Golf Europe	Driving club	M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELL'INFORMAZIONE	65	65		65	€ 50.000,00	€ 32.500,00	€ 1.904.086,70
64	Dal Santo	Silvia	Biotechnologie	T&T Produce Az. Agr. di Silvano Tiozzo Caenazzo	Apo-Crops	AGR/07 GENETICA AGRARIA	70	100	60	65	€ 42.000,00	€ 27.300,00	€ 1.931.386,70
65	Fratta Pasini	Anna Maria	Medicina	Musella Società Agricola Semplice	WE ARE	MED/09 MEDICINA INTERNA	62	60		61	€ 16.500,00	€ 10.065,00	€ 1.941.451,70
66	Delledonne	Massimo	Biotechnologie	Personal Genomics srl	CAGENASE	AGR/07 GENETICA AGRARIA	100	92		96			
67	Malerba	Giovanni	Scienze della Vita e della Riproduzione	AS.PAN. SERVIZI S.R.L.	GOAL (Genes and Occupational And	MED/03 GENETICA MEDICA	72	55		Non finanziabile			



Il Rettore informa infine che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che a partire dalle prossime edizioni non sarà più possibile finanziare progetti presentati con partner spin off dell'Università di Verona e sarà necessario, tramite apposito modulo, acquisire contestualmente alla presentazione dei progetti la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

Il Senato Accademico prende atto.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 1 g) - COMUNICAZIONI – VARIE ED EVENTUALI – Regolamento Centro Linguistico di Ateneo.</b>	

Il Rettore, in relazione all'argomento di cui in oggetto comunica che, essendosi riunito il Consiglio Direttivo del CLA per esprimere il proprio parere a seguito di quanto deliberato dal Senato nella precedente seduta del 15.09.2015, la revisione del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo verrà qui riproposto tra le varie ed eventuali.

Il Senato Accademico prende atto.



## **SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Segreteria Organi di Ateneo</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 2 - Approvazione verbale seduta del 15.09.2015.</b>	

Il Rettore ricorda che è stato consegnato ai Componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 15 settembre 2015.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 3 - Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale – approvazione.</b>	

Entra in seduta la Prof.ssa Angeleri, Delegata del Rettore all'internazionalizzazione, per spiegare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore comunica che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il DM 29 dicembre 2014, n. 976, ha assegnato all'Ateneo le risorse annuali nell'ambito del "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti". Con riferimento alla mobilità internazionale degli studenti (Allegato 1 al DM 976 sopra citato), il Miur ha sottolineato la necessità di prevedere, all'interno dei Regolamenti di Ateneo, una disciplina relativa ai principi e alle procedure per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, in linea con quanto previsto dal programma comunitario Erasmus Plus.

Il Rettore precisa inoltre che gli indicatori utilizzati per la ripartizione premiale dell'FFO 2014, funzionali all'obiettivo europeo di raggiungere entro il 2020 almeno il 20% dei laureati con una esperienza internazionale, misurano di fatto la mobilità studentesca in ingresso ed in uscita e la qualità della mobilità conteggiando i CFU conseguiti all'estero dagli studenti in corso dei vari atenei ed il numero di laureati che hanno conseguito all'estero almeno 9 CFU.

Allo stato attuale, pur in presenza di singoli Regolamenti di Dipartimento relativi alla mobilità studentesca internazionale, manca un Regolamento di Ateneo che sancisca i principi di base richiamati dal programma comunitario Erasmus plus e che contribuisca a migliorare la qualità della mobilità studentesca internazionale, uniformando le procedure di riconoscimento delle attività svolte all'estero e prevedendo un numero minimo di crediti formativi da conseguire all'estero da parte degli studenti partecipanti.

Pertanto, al fine di ottemperare ai requisiti richiesti dal Miur, l'Ufficio Relazioni Internazionali ha predisposto una bozza di "Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale", previa opportuna consultazione della Delegata del Rettore all'internazionalizzazione, prof.ssa Lidia Angeleri, e della Delegata del Rettore alla Didattica, prof.ssa Alessandra Tomaselli.

I Delegati dei Direttori di Dipartimento per l'internazionalizzazione, riunitisi lo scorso 16 giugno 2015, hanno valutato, discusso ed approvato la proposta di Regolamento allegata

**allegato n. 1 composto da n. 4 pagine.**

Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 settembre u.s., ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale ed invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
  - visti l'art. 18, comma 1, lettera J) e l'art. 21, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo in materia di regolamenti;
  - visto il DM 29 dicembre 2014, n. 976 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", in particolare l'art. 1 "Mobilità internazionale degli Studenti"
  - visto il verbale della riunione dei Delegati di Dipartimento per l'internazionalizzazione, riunitisi in data 16 giugno 2015;
  - visto il testo proposto per l'istituzione di un Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2015;
- all'unanimità

delibera





Pag.

di approvare il Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale, nel testo che risulta allegato al presente provvedimento.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura proponente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>Direzione Personale Direzione Finanza e Controllo A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO:4 - Programma di internazionalizzazione 2015 – Azioni 1 e 2. Progetti finanziati (seconda tranche)</b>	

Il Rettore rammenta che, a seguito di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 12 maggio 2015, sono stati riaperti i termini per la presentazione di ulteriori candidature nell'ambito delle Azioni 1 e 2, da finanziare utilizzando l'importo residuo disponibile pari a **293.179,99 Euro**.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inoltre comunicato, con nota prot. 8370 del 18.05.2015, l'attribuzione di una quota pari a **11.180 Euro** destinata a promuovere l'attrattività internazionale dell'Ateneo mediante l'attivazione di nuove borse di studio a favore di studenti stranieri, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che si iscrivono ai corsi di Studio dell'Ateneo.

Il Rettore informa che tale somma potrà dunque essere utilizzata per cofinanziare le borse di studio destinate a studenti meritevoli di provenienza extra-UE previste nell'ambito dell'Azione 2. L'importo complessivo disponibile ammonta pertanto a **304.359,99 Euro**.

La scadenza è stata fissata al 4 settembre 2015. Entro tale data, sono pervenute in totale 9 candidature, di cui 2 nell'ambito dell'Azione 1, e 7 nell'ambito dell'Azione 2.

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Rettorale n. 513-2015 del 24.03.2015, riunitasi in data 24 settembre 2015, ha preso in esame le candidature presentate entro i termini previsti dal bando e ha proceduto alla valutazione delle stesse applicando i criteri previsti dal Bando

**allegato n. 1 composto da 16 pagine.**

Sulla base di tali criteri risulta la seguente graduatoria, comprensiva dei relativi finanziamenti concedibili:

**AZIONE 1 –Visiting**

<b>DOCENTE PROPONENTE</b>	<b>NOMINATIVO DEL DOCENTE INVITATO</b>	<b>ISTITUTO DI PROVENIENZA</b>	<b>PAESE</b>	<b>SEMESTRE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>PUNTEGGIO FINALE</b>	<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO E ASSEGNATO (IN EURO)</b>
SCHUSTER PETER	MICHAEL RATHJEN	Leeds	UK	2° semestre 2015/2016	17,5	<b>13.080€</b>
SALGARO MASSIMO	PAUL KAHL	Göttingen	Germania	2° semestre 2015/2016	16	<b>2.500€</b> (progetto cofinanziato dal DAAD)
					<b>TOTALE</b>	<b>15.580€</b>

**AZIONE 2 – Incentivazione dell’offerta formativa in lingua straniera****Tipologia A) – nuove edizioni di Corsi di Studio già internazionalizzati**

<b>PRESIDENTE COLLEGIO DIDATTICO</b>	<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>LINGUA di insegnamento</b>	<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO e ASSEGNATO</b>
ZACCARELLO MICHELANGELO	Laurea Magistrale – LINGUISTICS	INGLESE	36100€ + 36000€ (borse)	18	72.100€
				<b>TOTALE</b>	<b>72.100€</b>

**Tipologia B) Interi Corsi di Studio di nuova attivazione****Tipologia B) Singoli insegnamenti inseriti in Corsi di Laurea di primo livello o di Laurea Magistrale a ciclo unico**

<b>COLLEGIO DIDATTICO</b>	<b>DOCENTE PROPONENTE</b>	<b>LINGUA di insegnamento</b>	<b>TITOLO INSEGNAMENTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO e ASSEGNATO</b>
Lingue e Letterature Straniere 1	BOGNOLO Anna	SPAGNOLO	Literatura espanola 2	23	3800€
Lingue e Letterature Straniere 1	LARCATI Arturo	TEDESCO	Letteratura tedesca III	18	3200€
Scienze Motorie	POGLIAGHI Silvia	INGLESE	Advanced Sports Nutrition	18	3300€
Informatica	CICALESE Ferdinando	INGLESE	Algoritmi per bioinformatica	21	3300€
Giurisprudenza	RAGNO Francesca	INGLESE	Diritto dell'arbitrato internazionale	22	2600€
Giurisprudenza	PICOTTI Lorenzo	INGLESE	International criminal law (Diritto penale internazionale)		3200€
				<b>TOTALE</b>	<b>19.400€</b>

L'ammontare complessivo per la copertura dei progetti selezionati risulta pari a 107.080 Euro, a fronte di un budget disponibile pari a 304.359,99 Euro.

Il Rettore informa che, oltre alle candidature sopra elencate, nell'ambito della tipologia A (riedizioni di corsi di Laurea Magistrale già internazionalizzati) sono pervenute due richieste di integrazione del finanziamento già accordato nella prima fase di selezione dei progetti (prima scadenza del 13 marzo 2015). La richiesta inoltrata dai docenti referenti dei Corsi di Laurea Magistrale "Mathematics" e "Economics" (rispettivamente, prof. Giandomenico Orlandi e prof. Francesco Rossi) si riferisce al finanziamento di n. 3 borse di studio da assegnare a studenti di provenienza extra-UE per le edizioni relative all'A.A.2016/2017. La



Commissione, non rilevando incompatibilità rispetto alle spese ammissibili ed ai massimali di finanziamento previsti dal bando e considerata la disponibilità di fondi, ha proposto di accogliere la richiesta di integrazione del finanziamento di complessive n. 6 borse di studio, per un totale di 108.000 Euro.

L'ammontare finale necessario a finanziare tutti i progetti ammonta a complessivi **215.080 Euro**. Il residuo, pari a 89.279,99 Euro verrà accantonato e utilizzato per finanziare il prossimo Programma di Internazionalizzazione di Ateneo (edizione 2016).

Con riferimento all'Azione 1 (Visiting), il Rettore rammenta che le proposte di incarico ed il trattamento economico da riservare ai docenti invitati nell'ambito dei progetti selezionati verranno proposte al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 23 comma 3 della legge n. 240 del 2010 e delle aliquote fiscali e previdenziali applicabili a carico dell'Ateneo, che verranno scomputate dalle quote del finanziamento. I docenti selezionati stipuleranno con l'Università di Verona un contratto di insegnamento ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del "Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, N. 240".

Con riferimento all'Azione 2 (Incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera), i finanziamenti accordati verranno trasferiti ai Dipartimenti indicati in sede di presentazione della domanda.

Il Rettore cede la parola alla Prof.ssa Angeleri che spiega nel dettaglio l'argomento in oggetto.

#### Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona, in particolare l'art. 3, comma c), secondo cui l'Ateneo *"favorisce gli scambi, la collaborazione scientifica e didattica e l'internazionalizzazione, anche attraverso programmi integrati di studio, un'ampia mobilità di docenti e studenti, la realizzazione di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca e l'attivazione di corsi che rilascino titoli di studio riconosciuti anche da altri ordinamenti e insegnamenti svolti in lingua straniera; che prevede la promozione e lo sviluppo di attività di cooperazione nei settori della ricerca e della didattica con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali"*;
- vista la legge n. 240/2010 e in particolare l'art. 23, comma 3, in materia attribuzione di insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi di insegnamento ad esperti e studiosi esterni ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, N. 240, in particolare l'art. 13;
- visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 59 del 30 gennaio 2014 ("Decreto Visiting");
- vista la delibera del Senato Accademico del 12 maggio 2015;
- visto il verbale della Commissione giudicatrice, nominata con D.R. 513-2015 e riunitasi in data 24.09.2015 per elaborare una proposta di valutazione di candidature e assegnazione dei finanziamenti,

all'unanimità,

delibera

- di approvare la ripartizione dei finanziamenti tra i progetti presentati nell'ambito delle Azioni 1 e 2 del Programma di Internazionalizzazione di Ateneo – edizione 2015, come proposta dalla Commissione giudicatrice, per un importo complessivo pari a **215.080 Euro**. L'importo residuo, pari a 89.279,99 Euro, verrà accantonato e utilizzato per finanziare il prossimo Programma di Internazionalizzazione di Ateneo (edizione 2016).
- di dare mandato all'Area Ricerca, alla Direzione Finanza e Controllo e alla Direzione Personale di curare la predisposizione degli atti conseguenti.

Lascia la seduta la Prof.ssa Angeleri.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Direzione Finanza e Controllo</b>	e, p.c.: <b>tutte le Direzioni ed Aree in Staff</b>
<b>OGGETTO: 5 - Manovra finanziaria 2015 – Ripartizione Avanzo di Amministrazione 2014 e maggior FFO 2015 – primo stralcio</b>	

Entra in seduta il Dott. Nifosì, Dirigente della Direzione Finanza e Controllo per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Ogni anno, sulla base delle assegnazioni relative alla quota di riequilibrio a valere sul FFO e dell'avanzo di amministrazione disponibile, come risultante dal conto consuntivo, l'Ateneo, procede ad effettuare la Manovra Finanziaria per adottare misure volte all'assestamento del bilancio e a consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo.

Ciò premesso, il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 luglio 2015, ha approvato il conto consuntivo 2014 con conseguente dimostrazione dell'effettiva consistenza e misura dell'avanzo di amministrazione.

Al riguardo, precisa che l'avanzo di amministrazione complessivo di € 117.787.270,33 è costituito dalla componente vincolata, € 109.056.800,73, e dalla componente disponibile, € 8.730.469,60. Poiché in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 è già stata utilizzata una parte dell'avanzo disponibile in quanto già analiticamente accertata, e precisamente € 3.315.402,40, la quota disponibile per nuovi programmi di investimento è risulta essere pari a € 5.415.067,20.

Si ricorda inoltre che il C.d.A. nella seduta del 17 luglio 2015 punto 7.1, ha già destinato quota parte della quota disponibile, e precisamente € 590.000,00, per dare copertura al primo stralcio del Piano dei Sistemi Informatici 2015-2016.

Si ricava pertanto che la quota di avanzo di amministrazione attualmente disponibile ammonta ad **€ 4.825.067,20.**

Il Rettore comunica inoltre che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato sul sito internet l'assegnazione del FFO 2015, conteggiato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 537/93, in base ai criteri definiti dal Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335.

Dai dati ministeriali si ricava un'assegnazione complessiva a titolo di FFO 2015 non soggetto a vincoli di destinazione di **€ 95.545.589,00.**

Considerato che a bilancio era stata iscritta una previsione prudenziale di € 90.701.086,00, le risorse aggiuntive utili per la manovra finanziaria ammontano a **€ 4.844.503,00.**



	<b>Assegnazione 2015</b>
QUOTA BASE senza ex ETI	67.008.525,00
ex ETI	21.866,00
<b>Quota base</b>	<b>67.030.391,00</b>
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2011	1.404.449,00
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2012	1.374.154,00
Piano straordinario associati 2011/2013 - quota 2013	82.372,00
<b>Totale piano straordinario associati 2011-2012-2013</b>	<b>2.860.975,00</b>
<b>Quota base + piano straordinario associati 2011-2012-2013</b>	<b>69.891.366,00</b>
<i>Didattica studenti regolari</i>	<i>1.935.331,00</i>
<i>Totale didattica internazionalizzazione (34%)</i>	<i>1.719.850,00</i>
<i>VQR (90%)</i>	<i>15.982.104,00</i>
<i>Reclutamento (10%)</i>	<i>5.712.859,00</i>
<b>TOTALE QUOTA PREMIALE</b>	<b>25.350.144,00</b>
Intervento perequativo	304.079,00
<b>FFO (quota base + piano straordinario associati + intervento perequativo + quota premiale)</b>	<b>95.545.589,00</b>
FFO 2015 previsto a bilancio 2015	90.701.086,00
<b>Risorse aggiuntive</b>	<b>4.844.503,00</b>

Sulla base di quanto sopra evidenziato e considerato che:

- il **FFO provvisorio 2015** non finalizzato ammonta a complessivi € **95.545.589,00** determinando risorse aggiuntive per € **4.844.503,00**;
- l'**avanzo di amministrazione 2014** disponibile è di complessivi € **4.825.067,20**;

risulta che la somma disponibile per effettuare la **MANOVRA FINANZIARIA 2015** è di € **9.669.570,20**.

In considerazione del fatto che l'attuale Senato Accademico esercita nella presente seduta le proprie funzioni in regime di prorogatio, si presenta di seguito solamente un primo stralcio di destinazione delle maggiori risorse finanziarie, limitatamente ad interventi di natura urgente e non differibile, rimandando ad altra seduta la destinazione completa delle risorse.

Nel **settore della ricerca**, si evidenziano:

- lo stanziamento di € **60.000,00** per integrare lo stanziamento a favore dei progetti di ricerca di ateneo destinati a finanziare un intervento straordinario per spese stabulario Dipartimento di Patologia (riderivazione di 12 linee di topi geneticamente modificate), al fine di evitare di perdere, a seguito di un'epidemia, 12 linee di topi geneticamente modificate.

Nel **settore della didattica e dell'internazionalizzazione**, si evidenzia:

- l'integrazione per € **350.000,00** dei fondi destinati all'attivazione di assegni per l'attività di tutorato, al fine finanziare per il 2015 ed il 2016 un valore in linea con quello degli esercizi precedenti, malgrado la riduzione delle risorse ministeriali.

Relativamente ad **altri interventi** si evidenzia:

- uno stanziamento di € **20.000,00** sul capitolo "*Cerimonie, Convegni e Pubblicazioni di interesse dell'Ateneo*" destinato per € 20.000 a finanziare la mostra relativa alla ristrutturazione della Ex Caserma S. Marta (intervento già deliberato nel C.d.A. del 25.09.2015).

La parte residuale di € **9.239.570,20** come detto sarà destinata nella prossima seduta del Senato Accademico.

Pertanto, si propone e si presenta il primo stralcio della MANOVRA FINANZIARIA 2015 come di seguito riportata:



<b>MANOVRA FINANZIARIA 2015</b> <b>(ripartizione avanzo di amministrazione 2014 e maggiori introiti accertati esercizio 2015)</b>			
<b>1</b>	<b>QUOTA AVANZO DISPONIBILE 2014</b>		
	Avanzo disponibile 2014	5.415.067,20	
	Quota parte utilizzata dal CdA del 17.7.2015 punto 7.1 per Piano dei Sistemi Informatici 2015-2016	- 590.000,00	<b>4.825.067,20</b>
<b>2</b>	<b>FFO 2015</b>		<b>4.844.503,00</b>
	Riduzione FFO (FFO base – FFO previsto a bilancio)	- 23.670.695,00	
	Piano straordinario professori associati - quota 2011	1.404.449,00	
	Piano straordinario professori associati - quota 2012	1.374.154,00	
	Piano straordinario professori associati - quota 2013	82.372,00	
	Assegnazione art. 11 comma 1 L 240/10 – intervento perequativo	304.079,00	
	Ripartizione quota premiale FFO	25.350.144,00	
<b>TOTALE</b>			<b>9.669.570,20</b>

**USCITE**

<b>INTERVENTI PER LA RICERCA</b>			
	<b>Finalità</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo e Denominazione</b>
1	Intervento straordinario per spese stabulario Dipartimento di Patologia	<b>60.000,00</b>	CA.C.CT.02.02.01.01 Studi e ricerche finanziate e cofinanziate dall'Ateneo
	<b>Totale parziale</b>	<b>60.000,00</b>	
<b>INTERVENTI PER LA DIDATTICA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>			
	<b>Finalità</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo e Denominazione</b>
1	Assegni di tutorato (€ 100.000 esercizio 2015; € 250.000 esercizio 2016)	<b>350.000,00</b>	CA.C.CB.01.02.03 Assegni per l'incentivazione dell'attività di tutorato
	<b>Totale parziale</b>	<b>350.000,00</b>	
<b>INTERVENTI PER L'EDILIZIA E ALTRI INTERVENTI</b>			
	<b>Finalità</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo e Denominazione</b>
1	Finanziamento Cerimonie, Convegni e Pubblicazioni di interesse dell'Ateneo (mostra relativa alla ristrutturazione della S. Marta)	<b>20.000,00</b>	CA.C.CB.08.06.02 Organizzazione manifestazioni e convegni
	<b>Totale parziale</b>	<b>20.000,00</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>430.000,00</b>	
<b>RESIDUO DA DESTINARE</b>		<b>9.239.570,20</b>	



## Il Senato Accademico

- udito quanto esposto dal Rettore;

all'unanimità,

esprime

parere favorevole al primo stralcio della Manovra Finanziaria 2015 come sopra riportata.

Lascia la seduta il Dott. Nifosi.



**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e, p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO:6 - Fondo per la Ricerca Dipartimentale esercizio 2015 (FUR 2015): criteri di ripartizione</b>	

Entra in seduta la Prof.ssa Laura Calafà, Presidente del Presidio della Qualità, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che, relativamente al FUR 2015, la composizione del suddetto fondo, comprensivo della quota di FFO dipartimentale, ammonta ad € **6.555.000**, così composto:

- € **1.455.000 FFO dipartimenti**;
- € **3.000.000 FUR**;
- € **1.600.00 quota assegni a carico dell'Ateneo**;
- € **500.000 quota assegni di ricerca a carico del MIUR**.

Il Rettore ricorda che nel Senato Accademico del 12 maggio u.s., per la definizione di una proposta sulla possibilità di utilizzare i risultati della rilevazione SUA-RD nella definizione dei criteri di riparto, è stato nominato un Gruppo Tecnico che risulta così composto:

- Presidente del Presidio della Qualità, Prof.ssa Laura Calafà (che potrà avvalersi del supporto degli altri componenti del Presidio della Qualità),
- Delegato del Rettore per il Bilancio, efficienza, efficacia, Prof. Giam Pietro Cipriani,
- Delegato del Rettore per la Ricerca scientifica, Prof. Mario Pezzotti.

A tal riguardo il Rettore informa che, data la difficoltà di trovare indicatori oggettivi che possano portare ad un effettivo contributo alla valutazione dei Dipartimenti a causa della natura esclusivamente quantitativa dei dati contenuti nella scheda SUA-RD, il Gruppo Tecnico ha individuato quale possibile indicatore da utilizzare nella ripartizione di parte della quota prodotti fra i Dipartimenti il **numero degli inattivi per tre anni consecutivi**, a cui viene attribuito **un peso di 0,8 per ciascun docente inattivo** sul totale dei docenti considerati nel rispettivo Dipartimento per l'attribuzione della quota prodotti.

Il Rettore comunica ancora che nella riunione con i Direttori (uscenti e neo-eletti) dei Dipartimenti afferenti alle macro aree oggetto di ristrutturazione, tenutasi in data 28 settembre u.s., si è convenuto unanimemente di proporre al Senato Accademico una ripartizione tra quota progetti e quota prodotti, rispettivamente pari al:

- **70%** delle risorse ripartito in base alla valutazione dei **prodotti**;
- **30%** delle risorse ripartito in base alla capacità di attrarre finanziamenti (**progetti**)

e di utilizzare per la quota prodotti da ripartire tra i dipartimenti delle due macroaree, **l'indice medio ponderato R** (R= rapporto tra voto medio della struttura ed il voto medio di area VQR 2004-2010) ricalcolato sulla nuova composizione Dipartimentale a seguito dei passaggi ai nuovi Dipartimenti dei docenti alla data del 1 agosto 2015:



DIPARTIMENTO	N Docenti provenienti da Dip 1	R1	N Docenti provenienti da Dip 2	R2	N Docenti provenienti da Dip 3	R3	N Docenti provenienti da Dip 4	R4	R medio
BIOTECNOLOGIE									1,44
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	25	1,63	26	1,56					1,59
ECONOMIA AZIENDALE									0,42
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA, TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	37	1,00	34	1,08	1	1,24			1,04
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	13	1,00	54	1,16					1,13
INFORMATICA									1,21
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	1,00	2	1,08	45	1,24			1,23
MEDICINA	1	1,44	60	1,72	14	1,63			1,70
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	44	0,99	16	1,30					1,07
SCIENZE ECONOMICHE	1	1,16	40	1,63					1,62
SCIENZE GIURIDICHE									1,28
SCIENZE NEUROLOGICHE BIOMEDICHE E DEL MOVIMENTO	1	1,63	10	1,56	26	1,30	53	1,34	1,36

Sempre in quella sede e relativamente alla variabile “**progetti**”, il Rettore riferisce che è emersa la proposta di **dedicare una quota del 10% delle risorse a tutti i progetti finanziati su bandi competitivi, anche se settoriali, non compresi nel precedente elenco**. Quindi la quota complessiva del **30%** assegnata alla variabile **progetti**, risulterebbe così composta:

- **27% Progetti Nazionali e UE**
- **3 % Altri Progetti** (da assegnare previa indagine presso i Dipartimenti).

Riassumendo il FUR2015 presenta le seguenti voci di spesa:

		€
<b>PRODOTTI</b>	<b>70%</b>	<b>€ 3.570.000,00</b>
<b>PROGETTI NAZIONALI e UE</b>	<b>27%</b>	<b>€ 1.377.000,00</b>
<b>ALTRI PROGETTI</b>	<b>3%</b>	<b>€ 153.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>€ 5.100.000,00</b>

Alla luce di queste considerazioni la ripartizione del **FUR 2015** risulta pertanto la seguente:

	DIPARTIMENTO	70% PRODOTTI	Quota Prodotti	27% PROGETTI	Quota Progetti	3% ALTRI PROGETTI da assegnare	Totale
1	BIOTECNOLOGIE	7,55%	€ 269.520,12	17,50%	€ 240.945,90		€ 510.466,02
2	DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	8,96%	€ 319.989,08	4,40%	€ 60.527,47		€ 380.516,56
3	ECONOMIA AZIENDALE	2,34%	€ 83.627,70	1,52%	€ 20.951,82		€ 104.579,51
4	FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA, TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	8,36%	€ 298.511,05	12,00%	€ 165.286,56		€ 463.797,61
5	FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	8,41%	€ 300.319,84	6,64%	€ 91.373,20		€ 391.693,04
6	INFORMATICA	7,50%	€ 267.911,28	16,69%	€ 229.888,00		€ 497.799,28
7	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6,58%	€ 234.794,71	3,17%	€ 43.649,62		€ 278.444,33
8	MEDICINA	14,22%	€ 507.580,30	14,50%	€ 199.624,26		€ 707.204,56
9	SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	7,11%	€ 253.735,99	1,56%	€ 21.533,81		€ 275.269,80
10	SCIENZE ECONOMICHE	7,19%	€ 256.528,98	1,65%	€ 22.697,80		€ 279.226,78
11	SCIENZE GIURIDICHE	8,22%	€ 293.604,90	4,48%	€ 61.691,46		€ 355.296,36
12	SCIENZE NEUROLOGICHE BIOMEDICHE E DEL MOVIMENTO	13,55%	€ 483.876,05	15,89%	€ 218.830,09		€ 702.706,14
		<b>100,00%</b>	<b>€ 3.570.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.377.000,00</b>	<b>€ 153.000,00</b>	<b>€ 4.947.000,00</b>



Relativamente alla quota **laboratori didattici** e **FFO** il Rettore fa presente che trattandosi di voci del Fondo per la Ricerca Dipartimentale relative all'esercizio 2015 è stato necessario effettuare delle anticipazioni in corso d'anno per fronteggiare le esigenze delle attività già svolte e pertanto la distribuzione deve avvenire sulla base dell'assetto dipartimentale precedente al riordino di cui al Decreto n. 1047 del 6 luglio 2015.

Il Rettore ricorda ancora che la quota di € 1.455.000 FFO Dipartimenti verrà come in precedenza suddivisa pro-capite sulla base del numero dei docenti afferenti ai Dipartimenti e suggerisce di fissare il limite di spesa per i laboratori didattici, sostenuto nel 2015, ad un importo di **€ 319.880,42**:

DIPARTIMENTO	Nr. docenti al 30/04/2015	FFO PRO CAPITE	Laboratori didattici	Totale
BIOTECNOLOGIE	48	€ 75.674,64	€ 125.000,00	€ 200.674,64
CHIRURGIA	45	€ 70.944,97	€ 30.000,00	€ 100.944,97
ECONOMIA AZIENDALE	51	€ 80.404,30	-	€ 80.404,30
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	36	€ 56.755,98	-	€ 56.755,98
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	56	€ 88.287,08	€ 5.000,00	€ 93.287,08
INFORMATICA	56	€ 88.287,08	€ 100.000,00	€ 188.287,08
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	46	€ 72.521,53	-	€ 72.521,53
MEDICINA	62	€ 97.746,41	-	€ 97.746,41
PATOLOGIA E DIAGNOSTICA	40	€ 63.062,20	-	€ 63.062,20
SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'	36	€ 56.755,98	-	€ 56.755,98
SCIENZE DELLA VITA E DELLA RIPRODUZIONE	42	€ 66.215,31	€ 4.220,00	€ 70.435,31
SCIENZE ECONOMICHE	40	€ 63.062,20	€ 5.391,00	€ 68.453,20
SCIENZE GIURIDICHE	58	€ 91.440,19	-	€ 91.440,19
SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	53	€ 83.557,41	€ 32.790,00	€ 116.347,41
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	51	€ 80.404,30	€ 17.479,42	€ 97.883,72
<b>TOTALE</b>	<b>720</b>	<b>€ 1.135.119,58</b>	<b>€ 319.880,42</b>	<b>€ 1.455.000,00</b>

	€
<b>FFO procapite</b>	<b>€ 1.135.119,58</b>
<b>FFO Laboratori didattici</b>	<b>€ 319.880,42</b>
	<b>€ 1.455.000,00</b>

Al fine di assicurare una virtuosa distribuzione dei fondi all'interno del Dipartimento, in linea anche con i risultati di ANVUR e quanto previsto dal Bando stesso, il Rettore sottolinea l'importanza che anche all'interno dei Dipartimenti la distribuzione dei fondi avvenga secondo criteri di merito e ricorda che una quota parte dei fondi dovrà essere destinata all'attivazione di **assegni di ricerca**.

Al riguardo il Rettore, alla luce dei diversi criteri di allocazione del FFO 2015 da parte del MiUR (DM 8 giugno 2015 n. 335), propone di ridurre la quota da destinare obbligatoriamente agli assegni di ricerca dal 32%, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2014, **al 20%** della quota FUR assegnata.

Il Rettore infine ricorda che con tale quota si possono anche attivare "Assegni a Progetto" come disciplinato dall'art. 3, comma 1 lettera a) del "Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per collaborazione ad attività di ricerca".

Si apre un'approfondita discussione alla quale partecipano i Senatori Vallini, Rossi, Monti, Bazzoni,



Bentivoglio, Prandi, Scarpa, Gambin e Rettore e che si concentra principalmente sui seguenti aspetti:

- il peso attribuito a ciascun docente inattivo,
- la ripartizione tra quota progetti e quota prodotti rispettivamente pari al 70% delle risorse ripartito in base alla valutazione dei prodotti e 30% delle risorse ripartito in base alla capacità di attrarre finanziamenti (progetti),
- l'assegnazione del 3% [della quota complessiva del **30%** ( $3\% + 27\% = 30\%$ ) assegnata alla variabile **progetti**], ad **Altri Progetti** finanziati su bandi competitivi.

Per quanto riguarda il primo aspetto, interviene il Prof. Vallini per evidenziare come a suo parere sarebbe corretto applicare la sanzione piena e cioè attribuire ai docenti inattivi per tre anni consecutivi un peso pari a 0 anziché a 0,8.

Il Prof. Rossi esprime parere concorde con il Prof. Vallini; ritiene corretto dare un segnale sull'importanza, in sede di distribuzione dei fondi, di prestare la massima attenzione alla qualità e alla produttività della ricerca.

La Prof.ssa Monti chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“Mi pare che le proposte di modifica ai criteri di ripartizione del FUR rappresentate in delibera abbiano un impatto che richiede un'attività istruttoria approfondita e esse vadano ben oltre l'ordinaria amministrazione di competenza di questo Senato Accademico in regime di prorogatio, fatta eccezione per la proposta di ricalcolo dell'indicatore R per i nuovi Dipartimenti. Vanno a mio avviso sicuramente oltre l'ordinaria amministrazione sia l'ipotesi di proporre al CdA una modifica del criterio di ripartizione della quota progetti e della quota prodotti che l'ipotesi di prevedere lo scorporo dalla quota progetti di una quota vincolata a progetti specifici, che oltre tutto dovranno poi essere definiti dal prossimo senato accademico.*

*Può aver senso deliberare sul peso da attribuire ai docenti inattivi, purché tuttavia ci si attenga alla proposta ricevuta dalla commissione che ha elaborato la proposta e non si vada nella direzione di un suo inasprimento. Pertanto mi astengo dalla votazione sull'attribuzione di un peso pari a zero ai docenti inattivi e voto contro le due proposte di revisione della quota progetti/quota prodotti e di scorporo di una quota destinata a progetti specifici”.*

Il Rettore risponde che il Senato attualmente in carica è nella piena facoltà e competenza per deliberare sui sopra richiamati aspetti ricordando che questi ultimi sono stati più volte oggetto di discussione e approfondimento da parte del Senato stesso.

Per quanto riguarda l'assegnazione del 3% (della quota complessiva del **30%** assegnata alla variabile **progetti**), ad **Altri Progetti**, il Prof. Vallini ritiene non corretto introdurre ora questa variante rispetto a quanto già stabilito, anche nel rispetto della Commissione preposta alla valutazione dei progetti.

Il Prof. Tornielli concorda con quanto manifestato dal Prof. Vallini e ritiene che questo Senato in regime di prorogatio dovrebbe occuparsi di questioni di ordinaria amministrazione.

La Prof.ssa Bentivoglio ritiene che assegnare il 3 % ad altri progetti dia un segnale positivo sia come incoraggiamento per i giovani ricercatori a reperire i fondi per la ricerca a larghissimo raggio, considerando che i relativi costi della ricerca sono altissimi, sia come riconoscimento per l'elevata mole di lavoro che i progetti altamente competitivi comportano; ritiene inoltre che i vantaggi che ne conseguono vanno a beneficio di tutto l'Ateneo e non solo dell'area di riferimento. Il Prof. Girelli e la Prof.ssa Bazzoni esprimono consenso a quanto manifestato dalla Prof.ssa Bentivoglio. La Prof.ssa Bazzoni auspica, inoltre, che in sede di individuazione di quelli che sono i progetti altamente competitivi si utilizzino gli stessi criteri per ciascuna macroarea.

La Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione : *“L. Prandi rammenta che occorre essere consapevoli di una disparità di partenza fra le macroaree per quanto riguarda le occasioni di partecipare a bandi competitivi, disparità ancora maggiore di quella già notevole dei bandi ministeriali o europei”.*

Il Prof. Gambin, seppur d'accordo sull'opportunità di premiare coloro che si dedicano per molto tempo ai



progetti che verranno poi auspicabilmente finanziati, concorda con quanto manifestato dalla Prof.ssa Prandi evidenziando come l'Area umanistica sia fortemente penalizzata a causa dell'oggettiva impossibilità a partecipare a molti progetti.

In merito alla riunione, inerente la ripartizione tra quota progetti e quota prodotti, a cui hanno partecipato i Direttori di dipartimento afferenti alle macroaree di Scienze Umanistiche e di Scienze della Vita e della Salute, il Prof. Rossi e il Prof. Vallini evidenziano come sarebbe stato più opportuno e maggiormente rappresentativo che alla suddetta riunione avessero partecipato i Direttori di Dipartimento afferenti a tutte le 4 macroaree.

Il Rettore precisa che la riunione aveva lo scopo di acquisire il parere dei Direttori di Dipartimento in merito ai criteri di riparto del FUR nelle macroaree oggetto di ristrutturazione; la proposta di attribuire una quota di risorse a fronte di progetti settoriali era stata avanzata da altri colleghi in sede diversa e, a fronte di tale proposta, ha ritenuto opportuno portarla all'attenzione degli Organi Accademici.

Il Prof. Rossi coglie l'occasione per auspicare una revisione dello Statuto che preveda nella composizione del Senato Accademico tutti i Direttori di Dipartimento.

Su questo aspetto il Rettore risponde che è in programma, per l'inizio del prossimo anno, l'avvio di una riflessione.

Per quanto riguarda la ripartizione della quota FFO e Laboratori Didattici, la Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“L'aumento della quota in favore delle attività di scavo, che fanno capo al Laboratorio di Archeologia del Dipartimento Culture e Civiltà e che hanno ricaduta anche sulla didattica, è ben accetto e benvenuto. Esso si quantifica, salvo errore mio, in circa 5mila Euro che corrispondono a circa la metà di quanto servirebbe; questo dipende dal fatto che il calcolo delle spese del Laboratorio nell'ultimo triennio è stato effettuato considerando solo i fondi che gli sono provenuti dall'interno; in realtà il suo costo effettivo è meglio rispecchiato tanto dai fondi interni quanto da quelli provenienti dall'esterno. Questi ultimi sono ottenuti dai docenti con impegno e fatica, ma ovviamente non sono sicuri e costanti. Dal momento che le concessioni di scavo sono tanto occasione di esperienza didattica reale sul campo per gli studenti quanto di visibilità e prestigio per l'Ateneo – sono in atto rapporti con Tarquinia ed Aquileia – auspico che la quota da destinare possa essere rivista e queste attività meglio sostenute”*.

In merito a quest'ultimo punto sollevato dalla Prof.ssa Prandi, il Rettore propone che sia avviato un ulteriore lavoro istruttorio per poter separare con maggior chiarezza quello che è il costo indispensabile da sostenere per l'attività didattica formativa da quello che attiene all'attività di ricerca.

Alla luce delle considerazioni emerse,

Il Senato Accademico

delibera

con l'astensione della Prof.ssa Monti,

- di individuare quale possibile indicatore da utilizzare nella ripartizione di parte della quota prodotti fra i Dipartimenti il **numero degli inattivi per tre anni consecutivi**, a cui viene attribuito **un peso di 0 per ciascun docente inattivo** sul totale dei docenti considerati nel rispettivo Dipartimento per l'attribuzione della quota prodotti;

all'unanimità,

- di utilizzare per la quota prodotti da ripartire tra i dipartimenti delle due macroaree oggetto di ristrutturazione, l'**indice medio ponderato R** ( $R = \text{rapporto tra voto medio della struttura ed il voto medio di area VQR 2004-2010}$ ) ricalcolato sulla nuova composizione Dipartimentale a seguito dei passaggi ai nuovi Dipartimenti dei docenti alla data del 1 agosto 2015;



DIPARTIMENTO	N Docenti provenienti da Dip 1	R1	N Docenti provenienti da Dip 2	R2	N Docenti provenienti da Dip 3	R3	N Docenti provenienti da Dip 4	R4	R medio
BIOTECNOLOGIE									1,44
DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	25	1,63	26	1,56					1,59
ECONOMIA AZIENDALE									0,42
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA, TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	37	1,00	34	1,08	1	1,24			1,04
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	13	1,00	54	1,16					1,13
INFORMATICA									1,21
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1	1,00	2	1,08	45	1,24			1,23
MEDICINA	1	1,44	60	1,72	14	1,63			1,70
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	44	0,99	16	1,30					1,07
SCIENZE ECONOMICHE	1	1,16	40	1,63					1,62
SCIENZE GIURIDICHE									1,28
SCIENZE NEUROLOGICHE BIOMEDICHE E DEL MOVIMENTO	1	1,63	10	1,56	26	1,30	53	1,34	1,36

#### Il Senato Accademico

con 11 voti favorevoli dei Senatori Rossi, Prandi, Gambin, Frigo, Oliosio, Brendolan, Marrella, Gugole, Bazzoni, Girelli e Rettore, 5 voti contrari dei Senatori Vallini, Monti, Tornielli, Scarpa e Bentivoglio, 1 astensione della Senatrice Pili,

delibera

che la ripartizione tra quota progetti e quota prodotti sia rispettivamente pari al:

- **70%** delle risorse ripartito in base alla valutazione dei **prodotti**;
- **30%** delle risorse ripartito in base alla capacità di attrarre finanziamenti (**progetti**);

#### Il Senato Accademico

con 8 voti favorevoli dei Senatori Rossi, Oliosio, Brendolan, Bazzoni, Girelli, Scarpa, Bentivoglio e Rettore, con 6 voti contrari dei Senatori Prandi, Gambin, Gugole, Tornielli, Monti e Vallini, con 3 astensioni dei Senatori Marrella, Pili e Frigo

respinge

la proposta di riservare il 3% (della quota complessiva del **30%** assegnata alla variabile **progetti**), ad Altri Progetti;

Alle ore 11.12 la seduta si interrompe per una pausa.

Alle ore 11.29 riprende la seduta. Sono presenti i Senatori: Rossi, Prandi, Gambin, Frigo, Pili, Brendolan, Marrella, Bazzoni, Girelli, Gugole, Tornielli, Monti, Scarpa, Vallini e Rettore. Sono inoltre presenti il Pro Rettore Vicario, il Direttore Generale e la Prof.ssa Laura Calafà.

#### Il Senato Accademico

all'unanimità

delibera



- di approvare la ripartizione della quota **FFO** e **Laboratori Didattici**:

DIPARTIMENTO	Nr. docenti al 30/04/2015	FFO PRO CAPITE	Laboratori didattici	Totale
BIOTECNOLOGIE	48	€ 75.674,64	€ 125.000,00	€ 200.674,64
CHIRURGIA	45	€ 70.944,97	€ 30.000,00	€ 100.944,97
ECONOMIA AZIENDALE	51	€ 80.404,30	-	€ 80.404,30
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	36	€ 56.755,98	-	€ 56.755,98
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	56	€ 88.287,08	€ 5.000,00	€ 93.287,08
INFORMATICA	56	€ 88.287,08	€ 100.000,00	€ 188.287,08
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	46	€ 72.521,53	-	€ 72.521,53
MEDICINA	62	€ 97.746,41	-	€ 97.746,41
PATOLOGIA E DIAGNOSTICA	40	€ 63.062,20	-	€ 63.062,20
SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'	36	€ 56.755,98	-	€ 56.755,98
SCIENZE DELLA VITA E DELLA RIPRODUZIONE	42	€ 66.215,31	€ 4.220,00	€ 70.435,31
SCIENZE ECONOMICHE	40	€ 63.062,20	€ 5.391,00	€ 68.453,20
SCIENZE GIURIDICHE	58	€ 91.440,19	-	€ 91.440,19
SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	53	€ 83.557,41	€ 32.790,00	€ 116.347,41
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETA'	51	€ 80.404,30	€ 17.479,42	€ 97.883,72
<b>TOTALE</b>	<b>720</b>	<b>€ 1.135.119,58</b>	<b>€ 319.880,42</b>	<b>€ 1.455.000,00</b>

- Per quanto riguarda le attività di scavo che fanno capo al laboratorio di Archeologia del Dipartimento Culture e Civiltà, il Senato Accademico delibera che sia avviato un ulteriore lavoro istruttorio per poter separare con maggior chiarezza quello che è il costo indispensabile da sostenere per l'attività didattica formativa da quello che attiene all'attività di ricerca.
- di indicare nella percentuale **del 20%** la quota da destinare per l'attribuzione di **assegni di ricerca**.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: Area <b>Pianificazione e controllo direzionale</b>	e, p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 7 - Riesame annuale del Presidio della Qualità sulle attività di assicurazione della qualità</b>	

Alle ore 11.37 rientra in seduta la Dott.ssa Oliosio.

Il Rettore comunica che con il termine dell'anno accademico 2014/15, insieme a quello degli altri Organi di governo e di controllo, si conclude anche il mandato triennale del Presidio della Qualità, al termine del quale risulta opportuno considerare lo stato dell'arte nell'Ateneo di Verona dei processi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, sviluppati a seguito dell'introduzione, da parte di ANVUR, del modello AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario italiano).

Innanzitutto, il Rettore ricorda che, così come definito dal Modello di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo di Verona, il Presidio della Qualità (PdQ) è una struttura interna dell'Ateneo di Verona con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ), di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Nello stesso Modello di AQ si prevede che il PdQ presenti ciclicamente agli Organi di Governo comunicazioni e aggiornamenti sui processi di AQ di Ateneo, utilizzando, in particolare, lo strumento del "Riesame di Ateneo", che prendendo spunto dall'attività di Riesame dei Corsi di Studio, si focalizza su una breve analisi delle diverse attività svolte nell'ultimo anno con la finalità di mettere in evidenza l'ampiezza dei temi trattati e, per ciascuno di essi, l'obiettivo, le modalità operative, le tempistiche e le considerazioni conclusive svolte dal PdQ.

Il Riesame di Ateneo acquista, quindi, il significato di una relazione di fine mandato del PdQ che, in questo periodo d'importante sviluppo del concetto di Assicurazione della Qualità degli Atenei, offre l'occasione per una riflessione critica sul ruolo del PdQ e sul contributo che esso può effettivamente apportare nell'ambito dei processi decisionali delle Università. Il documento, approvato dal PdQ nella seduta dell'8 luglio u.s., è riportato

**nell'allegato n. 1 composto di n. 23 pagine.**

Il Riesame di Ateneo concorre, con gli altri documenti di valutazione redatti in materia (Relazione AVA del Nucleo di Valutazione e Report SUA-Rd) a delineare gli obiettivi dell'Ateneo a breve e medio lungo termine. In particolare, segnala il legame evidente tra attività di valutazione interne ad UNIVR e le politiche settoriali (didattica, ricerca, terza missione, comunicazione, orientamento, internazionalizzazione ...) al fine di redigere un unico documento strategico dell'Ateneo.

Una corretta attività di valutazione supporta in termini chiari e precisi la valutazione esterna dell'Ateneo mediante l'esercizio della **VQR 2011-14**, ma consente altresì di prepararsi nel modo migliore alle attività di **Accreditamento Periodico** dell'Ateneo di Verona e alla redazione di un efficace **piano della performance** del personale TA, senza dimenticare la prossima **programmazione triennale del MIUR** (la prossima per il triennio 2016-2018).

Le principali attività svolte dal PdQ nell'ultimo anno si possono così esemplificare:

- **Il progetto "Un salto nella qualità"**: progetto ideato per favorire lo sviluppo e il consolidamento di una cultura della qualità nell'Ateneo di Verona, e consiste nella realizzazione di una serie di azioni integrate finalizzate a favorire gli obiettivi di miglioramento costante della didattica e della ricerca. La prima edizione ha riguardato: una Call for Ideas rivolta ai referenti dei CdS riguardo a metodologie innovative per coinvolgere le parti sociali nei rispettivi Corsi, nonché un'attività di Formazione per la Qualità della didattica.





- L'attività di supporto e indirizzo all'**attività di riesame dei CdS**, tramite comunicazioni e formazione ai Referenti dei CdS, invio dei dati e delle informazioni di supporto, nonché analisi delle bozze di documenti fornite da ciascun CdS, per apportare eventuali osservazioni e correzioni a riguardo.
- La guida nella compilazione, sempre da parte dei Referenti dei CdS, della **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio**. Il PdQ si occupa, in stretta collaborazione con l'U.O. Offerta Formativa, della lettura delle schede SUA-CdS e cura la trasmissione dei dati inerenti l'opinione degli studenti e dei laureati, i dati di ingresso, percorso e di uscita e l'opinione degli enti/aziende sugli stage/tirocini da allegare alle relative sezioni SUA-CdS.
- La definizione del **Modello di Assicurazione della Qualità** dell'Università di Verona, documento, che recepisce in ogni sua parte il Documento AVA adattandolo alle caratteristiche dell'Ateneo di Verona, e contiene la rappresentazione di quanto realizzato finora dall'Ateneo, e dei contenuti programmatici, sul tema dell'AQ. Il Modello è stato redatto nel 2014 e revisionato nel 2015.
- La gestione della rendicontazione sull'attività di ricerca dipartimentale, tramite la compilazione delle **Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)**; il PdQ ha fornito indicazioni metodologiche e procedurali, e inoltre ha provveduto, in via preventiva, ad analizzare i contenuti e a verificare la completezza delle schede in modo da dare indicazioni ai Dipartimenti e agli uffici coinvolti rispetto alla necessità di eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare entro la scadenza ufficiale.
- La costituzione e il coordinamento di "**Tavoli tecnici per la valutazione della didattica e degli stage e tirocini**", che consistono in uno strumento di lavoro per la corretta gestione delle procedure di rilevazione sull'opinione di studenti e di docenti relativamente all'attività didattica, nonché dell'opinione di enti/aziende sullo svolgimento di stage/tirocini. In questi tavoli tecnici vengono convocati i soggetti – docenti e tecnici-amministrativi – coinvolti a vario titolo e a vario livello nelle diverse fasi di sviluppo e di gestione dei processi di somministrazione dei questionari.
- L'espressione di un **parere sulla nuova attivazione di Corsi di Studio** ex D.M. 47/13, come modificato dal D.M. 1059/13. Inoltre, in sede di attivazione dell'intera offerta formativa, procede con **l'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa**, in base ai requisiti di docenza definiti dal DM 47/13 (mese di aprile/maggio).
- Inoltre, il PdQ viene chiamato ad esprimersi in **ulteriori occasioni**, rispetto a quelle richiamate nelle precedenti sezioni, in base a esigenze contingenti e a esplicite richieste di pareri da parte di Organi di Governo ovvero di Delegati del Rettore (come in occasione delle procedure per l'attribuzione dell'incentivo unitamente alla definizione di ulteriori misure correttive per la didattica).
- Infine, il PdQ mantiene un attivo e continuo **coordinamento con il Nucleo di Valutazione** – tramite riunioni congiunte – nonché con le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento** – tramite incontri trimestrali – al fine di una corretta e coerente organizzazione dei processi di valutazione interna della didattica e della ricerca.

Il Rettore, a questo punto, propone di esaminare le "**Considerazioni di sintesi**" riportate dal PdQ, al termine del Riesame di Ateneo, in quanto *«punti fondamentali che il PdQ vuole porre all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo, alla luce dell'esperienza condotta nel corso del mandato triennale:*

- *appare sempre più rilevante la necessità che i processi di programmazione, azione e valutazione siano coerenti fra di loro e portino ad uno stretto collegamento fra risultati della valutazione e punti di programmazione tenendo in necessaria considerazione le sinergie tra personale docente e tecnico-amministrativo che qualificano ogni azione di politica di assicurazione della qualità. L'esercizio di questo coordinamento appare evidente sul tema della **valutazione delle performance** – su cui recentemente ANVUR si è espresso con specifiche Linee guida – appare fondamentale che i risultati dei processi di AQ della didattica e della ricerca guidino i processi di valutazione della struttura amministrativa.*



- *l'Ateneo deve prepararsi alla ormai imminente visita dei CEV per l'**accreditamento periodico della sede e dei CdS, con specifiche azioni formative, informative e di sostegno mirato alle attività di accreditamento**; è necessario, pertanto, avviare un confronto interno sul tema e di consolidamento delle azioni specifiche finalizzate all'accreditamento periodico;*
- *l'evoluzione delle tematiche introdotte da ANVUR con il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) necessitano di un adeguamento della **regolamentazione** interna all'Ateneo, che ormai non può più tardare ad essere avviato: si consideri, in particolare, la revisione del Regolamento quadro dei dipartimenti, approvato prima della l. 240/10, e del Regolamento didattico di Ateneo ancora privo di una specifica definizione dei processi di AQ. L'attribuzione dell'incentivazione una-tantum ai docenti nel corso del 2014 ha confermato la necessità di intervenire, in generale, in materia di incentivazione dei docenti, anche in attuazione del disposto dell'art. 6 della l. 240/10. La rilevazione SUA-Rd degli anni 2011, 2012 e 2013 ha confermato il bisogno di intervenire in materia di conto terzi.*
- *La centralità della valutazione nelle attività degli Atenei italiani ha dimostrato la centralità del PdQ tra gli organi interni e ha trasformato la natura del NdV. Il PdQ ritiene necessaria una regolamentazione del **ruolo e del mandato del PdQ**, che ad oggi non risulta previsto né all'interno dello Statuto né in alcun Regolamento apposito, nonostante lo stesso rivesta sempre più un ruolo determinante nelle varie fasi dello sviluppo dell'AQ interna all'Ateneo, come si può evincere dalla presente disamina dell'attività svolta, e nello stesso tempo rappresenta un requisito di AQ vincolante per l'accreditamento – sia iniziale che periodico – dell'Ateneo stesso.»*

A questo ultimo proposito il PdQ si è pronunciato ulteriormente, nella seduta del 14 settembre u.s., richiedendo che il nuovo mandato del PdQ sia adeguatamente supportato da una solida base regolamentativa e autorizzatoria delle proprie attività, proponendo, quindi una modifica statutaria tramite l'inserimento di un apposito articolo dedicato al Presidio della qualità, che potrebbe essere così sviluppato:

#### ***“Presidio per l'assicurazione della qualità***

Presso l'Ateneo è istituito il Presidio per l'assicurazione della qualità, al quale sono attribuite le seguenti funzioni:

- *coordinare, gestire, promuovere e monitorare tutte le attività che vengono svolte a beneficio della qualità delle attività formative e della ricerca, mediante l'attuazione di un sistema di valutazione della qualità;*
- *assicurare il coordinamento tra gli organi di governo e di controllo e la struttura amministrativa per un efficace raggiungimento degli obiettivi di assicurazione della qualità;*
- *sovrintendere allo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità di tutto l'Ateneo, proporre strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e attività formative finalizzate alla loro applicazione, supportare i corsi di studio, i loro referenti per la qualità e i direttori di dipartimento per attività comuni inerenti l'assicurazione della qualità;*
- *assicurare un periodico flusso di informazioni sulla qualità delle attività dell'Ateneo al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e al Nucleo di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per le rispettive competenze.*

per l'assicurazione della qualità sono stabilite con regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Gli uffici La composizione, i compiti e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Presidio dell'Amministrazione, ognuno per quanto di propria competenza, supportano le attività del Presidio.”

Il Rettore cede la parola alla Prof.ssa Laura Calafà che spiega nel dettaglio l'argomento in oggetto.



## Il Senato Accademico

- visto il Riesame di Ateneo del Presidio della Qualità, approvato dal PdQ dell'8 luglio u.s.
- visto il verbale del PdQ del 14 settembre u.s.

all'unanimità,

### delibera

- che gli uffici amministrativi preposti alla gestione del ciclo integrato delle performance si coordinino costantemente con il Presidio della Qualità, in modo tale da garantire il necessario collegamento fra gli esiti della valutazione della didattica e della ricerca e la definizione degli obiettivi di sviluppo delle performance amministrativa;
- di dare mandato al Presidio della Qualità affinché coordini le attività connesse alla preparazione alle visite delle Commissioni di Esperti per la Valutazione dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico della sede e dei CdS, coinvolgendo i vari attori di Ateneo coinvolti;
- di dare priorità, nei lavori che coinvolgeranno i nuovi Organi di Governo, alla revisione del Regolamento quadro dei dipartimenti, alla luce della Legge 240/10, nonché del Regolamento didattico di Ateneo, aggiornandolo con le specifiche introdotte nel modello AVA di ANVUR. Inoltre, ulteriori ambiti di intervento dovranno riguardare le materie connesse all'incentivazione dei docenti e al conto terzi, alla luce di quanto emerso rispettivamente dall'esercizio di incentivazione una-tantum svolta nel 2014 e all'esercizio di rendicontazione dipartimentale SUA-RD;
- di prevedere una modifica statutaria che introduca la definizione del ruolo e del mandato del Presidio della Qualità, riconoscendo, quindi, l'importante ruolo affidato dall'ANVUR al PdQ nell'implementazione e sviluppo del modello AVA.

Inoltre, data l'importanza di dar seguito alla presente deliberazione, il Senato Accademico ritiene opportuno che la stessa sia riportata in un'apposita comunicazione da portare al nuovo Senato Accademico nella prima riunione utile.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Pianificazione e controllo direzionale</b>	e, p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 8 - Revisione dei questionari AVA-ANVUR e introduzione di un questionario per la valutazione in itinere delle attività dei dottorati di ricerca</b>	

Il Rettore ricorda che l'ANVUR ha introdotto, contestualmente alla definizione del Modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano (c.d. "Modello AVA"), l'obbligatorietà della rilevazione dell'opinione di studenti, docenti, laureandi e laureati sulla base di un pacchetto di questionari che ogni Ateneo è tenuto ad adottare, anche sulla base di disposizioni di legge (vd. Legge 370/99 per la rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti).

ANVUR dispone, altresì, che tali rilevazioni vengano organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità, alla luce del fatto che la finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione di studenti, docenti e laureati va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei.

Oltre alle rilevazioni obbligatoriamente previste dall'ANVUR, l'Ateneo di Verona, nel corso degli anni, ha attivato una serie di ulteriori indagini tese a far emergere la soddisfazione di alcune particolari tipologie di studenti, quali le matricole, gli stagisti/tirocinanti e i dottorandi al termine del proprio percorso di studi.

Il Rettore ricorda, inoltre, che il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nella seduta del 27 aprile 2015, ha definito un sistema di valutazione delle Scuole di Dottorato, così come previsto dal Regolamento Quadro delle Scuole di Dottorato (D.R. 87/2015 art.5 c.2), per il quale si rende necessario l'avvio di un monitoraggio annuale rispetto alla soddisfazione dei dottorandi, così come fatto emergere dagli stessi Direttori delle Scuole di Dottorato durante la partecipazione alla suddetta seduta del NdV.

Alla luce di tali considerazioni, il Presidio della Qualità, nella seduta del 5 ottobre u.s. ha proceduto ad un'attenta analisi delle rilevazioni tramite questionari attualmente in uso presso l'Ateneo, valutandone lo stato di avanzamento, i punti critici e i possibili sviluppi futuri, nonché ha approvato un testo di questionario da sottoporre ai dottorandi "in itinere" rispetto al proprio percorso di studi, come emerge dal verbale della seduta, di cui all'

**allegato n. 1 composto di n. 16 pagine.**

In particolare, il PdQ ha approvato i seguenti aggiornamenti rispetto alle rilevazioni attualmente in uso:

1. Per il questionario per la raccolta dell'opinione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sull'attività didattica (singolo insegnamento)
  - a) L'introduzione della domanda obbligatoria "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?".
  - b) L'inserimento di un ulteriore item nella sezione "Suggerimenti" che preveda la possibilità di rispondere "nessun suggerimento".
  - c) Prevedere la pubblicazione dei risultati sul sito web di Ateneo, a livello di singolo insegnamento e di CdS, così come disposto dal SA del 23/09/2014, a partire dall'a.a. 2015/16 e comunque salvo esplicito diniego del singolo Docente interessato. In mancanza dei dati per l'a.a. 2014/15 relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al singolo insegnamento, nonché alla domanda sull'organizzazione didattica dei CdS che verrà somministrata nell'ambito del questionari di cui al punto successivo, si prevede la soluzione, ancorché non ottimale, di pubblicazione dei dati aggregati per singole sezioni del questionario a livello di CdS.
2. Prevedere l'introduzione del questionario per la raccolta dell'opinione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sull'organizzazione del CdS e sulle prove d'esame, così come previsto dall'ANVUR, a partire dall'a.a. 2015/16, prevedendone l'obbligatorietà a partire dal settembre/ottobre 2016.



3. Aderire all'offerta AlmaLaurea di rilevazione delle attività post lauream di dottorandi e master dando mandato ai singoli uffici competenti di stimare i costi per tale servizio, nonché di coordinarsi con i relativi Delegati e con il PdQ ai fini dell'avvio di tale adesione.
4. Pubblicare i risultati dell'indagine rivolta alle matricole non oltre il mese di febbraio dell'anno accademico in questione.
5. Adottare il questionario per la rilevazione dell'opinione di enti e imprese e dell'opinione degli studenti su stage e tirocini anche per i corsi di Scienze sociali e Scienze dell'educazione, nonché dell'area di Scienze Motorie a partire dall'a.a. 2015/16, e comunque a seguito dell'avvio del processo di informatizzazione e con la predisposizione di un testo di questionario leggermente modificato e adeguato rispetto alle peculiarità di tali aree.
6. Avviare la rilevazione dell'opinione degli studenti rispetto alle attività del CLA entro e non oltre l'a.a. 2016/17.

Inoltre, il PdQ ha approvato l'introduzione del questionario per la raccolta dell'opinione dei dottorandi di ricerca sull'attività di didattica e di ricerca svolta durante il percorso di studi come da

#### **allegato n. 2 composto di n. 8 pagine**

prevedendone l'obbligatorietà della compilazione per tutti i dottorandi iscritti ai vari anni di corso (ad eccezione per quelli che nel corso dell'anno accademico in questione hanno svolto un periodo uguale o maggiore di 3 mesi all'estero, per i quali è facoltativa la scelta di compilazione o meno delle sezioni 1 e 2 del questionario inerenti le attività formative del Corso e della Scuola di Dottorato). In prima applicazione verranno coinvolti nell'indagine solo gli iscritti al 1° anno del 30° ciclo e al 2° anno del 29° ciclo, in quanto gli iscritti al 3° anno non sono coinvolti nelle attività delle Scuole di Dottorato.

Gli esiti dell'indagine verranno resi disponibili, in forma aggregata per Corso di Dottorato e per Scuola di Dottorato, ai Coordinatori di Dottorato e ai Direttori di Scuola per gli ambiti di propria competenza.

I risultati complessivi dell'indagine verranno presi in esame dal Nucleo di Valutazione, in occasione di valutazione delle Scuole di Dottorato, e dal Presidio della Qualità ai fini della verifica del corretto funzionamento della procedura di indagine.

Gli esiti dell'indagine, inoltre, verranno resi pubblici sulle pagine web delle singole Scuole di Dottorato.

Al termine del primo anno di somministrazione del questionario e, visti gli esiti dello stesso, il PdQ verificherà tempi, modi e contenuti di tale rilevazione.

Il Rettore cede la parola alla Prof.ssa Laura Calafà che spiega nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Interviene la Senatrice Pili che chiede delucidazioni in merito alla previsione che il Docente interessato possa esprimere diniego alla pubblicazione sul sito web di Ateneo dei risultati del questionario sul grado di soddisfazione a livello di singolo insegnamento.

La Prof.ssa Calafà risponde che la sopra citata previsione deriva da una indicazione pervenuta dalla Commissione Privacy; specifica che, in ogni caso, l'eventuale diniego alla pubblicazione dovrà essere appositamente motivato.

#### **Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
  - visto il verbale del Presidio della Qualità del 5 ottobre 2015;
- all'unanimità,

delibera



- di dar seguito a tutte le revisioni alle rilevazioni in essere previste dal Presidio della Qualità, come richiamate in premessa, in particolare prevedendo l'attivazione del monitoraggio del post lauream tramite AlmaLaurea, per la quale seguirà apposita deliberazione del CdA per la copertura dei costi;
- di attivare la rilevazione per la raccolta dell'opinione dei dottorandi di ricerca "in itinere" sull'attività di didattica e di ricerca svolta durante il percorso di studi, così come previsto dal Presidio della Qualità.

Lascia la seduta la Prof.ssa Calafà.



## SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015

Struttura proponente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 9 - Proposta di istituzione del corso di Laurea Magistrale in “Medical Bioinformatics – Bioinformatica Medica” (Classe LM-18 Informatica) - Parere</b>	

Entrano in seduta il Prof. Vincenzo Manca, Prof. Ordinario, Referente di Dipartimento per il Centro di Biomedicina computazionale presso il Dipartimento di Informatica, e la Prof.ssa Alessandra Tomaselli, Delegata del Rettore alla Didattica, i quali spiegano nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 9 giugno 2015 ha approvato una revisione delle “Linee Guida AQ processi dell’Offerta formativa dell’Ateneo di Verona”, integrate dallo **scadenziario annuale** degli adempimenti, che sono state trasmesse alle strutture didattiche e agli uffici competenti con nota del 17 giugno 2015, prot. n. 38216.

In riferimento alle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, le Linee Guida prevedono che i Dipartimenti interessati producano un Progetto conforme alle:

- Linee strategiche di sviluppo dell’Offerta formativa dell’Ateneo contenute nel documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”;
- Linee guida ANVUR per le nuove attivazioni.

Il Progetto deve tener conto della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione sull’Offerta Formativa dell’anno accademico precedente (con particolare riferimento all’Area interessata) e dei Rapporti di Riesame di Macroarea e deve essere corredato dalla seguente documentazione:

1. Documento Progettazione del Corso di Studio e Scheda SUA-CdS;
2. Piano didattico, comprensivo dell’ipotesi di affidamento degli incarichi di insegnamento e l’indicazione dei docenti di riferimento con specifica di ruolo, SSD e Dipartimento di afferenza, confrontati con la situazione dell’anno accademico precedente, sulla base dell’elenco dei **docenti di riferimento** di tutti i Corsi di Studio dell’ateneo;
3. Scheda carichi didattici e sostenibilità dei costi della didattica a regime nei SSD attivi nel Piano didattico: a) del corso di nuova istituzione, b) degli eventuali corsi preesistenti che subiscono modifiche;
4. Scheda dotazione strutture necessaria a corsi di studio (aule, laboratori, attrezzature e strumenti informatici, ecc.);
5. Parere della Commissione Paritetica del Dipartimento (o della Scuola di Medicina e Chirurgia), al fine della verifica delle motivazioni che sottendono all’attivazione del nuovo corso di studio;
6. Eventuale bozza di convenzione nel caso di nuova istituzione di Corsi di Studio Interateneo o in collaborazione con Enti esterni.

Come previsto all’interno delle Linee Guida, è stato costituito con Decreto Rettorale del 2 settembre 2015 rep. n.1330, un apposito Tavolo Tecnico per la verifica della congruità e completezza dei Progetti presentati. Il Tavolo si riunisce ed esamina le nuove proposte prima dell’approvazione delle stesse da parte dei Dipartimenti coinvolti.

Nel dettaglio, si riportano di seguito le scadenze previste per l’istituzione di nuovi corsi di studio nell’anno accademico 2016/17:

Scadenza ufficiale	Scadenza interna	Da chi	Oggetto
	31/07/2015	Struttura didattica proponente	Trasmissione al Rettore delle proposte di istituzione nuovi corsi di studio.
	07/09/2015	Tavolo Tecnico	Trasmissione esito analisi della documentazione relativa alle proposte pervenute.
14/09/2015		Consiglio di Dipartimento / Scuola	Delibera relativa a proposte di istituzione nuovi corsi di studio (e modifiche a corsi correlati). Trasmissione al <i>Presidio per l'Assicurazione della Qualità</i> e al <i>Consiglio degli Studenti</i> per relativo parere.
	18/09/2015	Presidio per l'Assicurazione della Qualità	Parere sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio ed invio dello stesso al Nucleo di Valutazione



	18/09/2015	Consiglio degli Studenti	Parere sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio.
25/09/2015		Consiglio di Amministrazione	Parere sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio.
13/10/2015		Senato Accademico	Parere sulle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio.

Il Rettore informa il Senato Accademico che dal Dipartimento di Informatica è pervenuto con prot. n. 48233 del 27 luglio 2015 come da

**allegato n. 1 composto di n. 108 pagine**

il Progetto relativo all'istituzione e attivazione del **Corso di Laurea Magistrale in "Medical Bioinformatics-Bioinformatica Medica"** (Classe LM-18 Classe delle lauree magistrali in Informatica) corredato di tutta la documentazione richiesta.

Il Tavolo Tecnico ha provveduto ad esaminare la suddetta documentazione in un incontro in data 30 luglio 2015, a seguito del quale il Dipartimento di Informatica ha provveduto all'aggiornamento degli allegati 4 e 5 ritrasmessi con prot. n. 55973 del 3 settembre 2015 come da

**allegato n. 2 composto di n. 7 pagine**

Nella medesima giornata il Tavolo Tecnico ha completato l'analisi della documentazione pervenuta, in riferimento ai seguenti punti:

- a) completezza
- b) rispetto della normativa vigente
- c) coerenza rispetto agli esiti dei processi di valutazione e qualità (relazioni AVA, NdV, Rapporti di Riesame dei CdS, Relazioni Commissioni Paritetiche)
- d) completezza e coerenza delle informazioni rispetto ai requisiti ANVUR di qualità
- e) confronto con la proposta presentata l'anno precedente
- f) considerazioni sulla sostenibilità del progetto

L'esito dell'analisi della documentazione è stata trasmessa dal Dipartimento di Informatica con prot. n. 56157 del 3 settembre 2015, come da

**allegato n. 3 composto di n. 7 pagine**

A seguito delle osservazioni formulate dal Tavolo Tecnico, il Dipartimento di Informatica ha revisionato il Progetto, come da delibera d'urgenza del Direttore, prof. Franco Fummi, prot. n. 58436 dell'11 settembre 2015, trasmessa con nota prot. 58466 di pari data come da

**allegato n. 4 composto di n. 451 pagine**

Il nuovo Corso di Laurea Magistrale in "**Medical Bioinformatics-Bioinformatica Medica**", erogato **totalmente** in lingua inglese, mira ad offrire una preparazione avanzata nell'Area delle scienze informatiche applicate all'ambito biomedico.

Il corso forma **figure professionali** in grado di operare:

- presso Enti/aziende informatiche negli ambiti della produzione di software e hardware per applicazioni bioinformatiche o medico-cliniche;
- presso Enti di ricerca - pubblici e privati - e di servizi genomici e sanitari;
- nella libera professione e nei settori del pubblico impiego.

Il percorso didattico, non articolato in curricula, prevede al primo anno insegnamenti obbligatori





nell'area competenze di base (settori INF/01 e ING-INF/05) per un totale di 42 crediti, integrati da due gruppi di insegnamenti a scelta nelle aree biologica e biomedica (settori BIO e MED, 36 crediti) tra i quali lo studente acquisirà complessivamente 18 crediti. Nel secondo anno è previsto un approfondimento delle competenze informatiche applicate all'area biomedica con un gruppo di insegnamenti a scelta (settori INF/01 ING-INF/05, 36 crediti) tra i quali lo studente acquisirà complessivamente 18 crediti. La formazione è completata dagli insegnamenti a libera scelta (12 crediti), da ulteriori competenze linguistiche o attività di stage (2 crediti) e dalla prova finale (24 crediti).

Il Rettore riferisce che il Presidio per l'Assicurazione della Qualità, riunitosi in via telematica in data 16 settembre 2015 con prot. n. 60255, come da

**allegato n. 5 composto di n. 5 pagine**

In particolare il Presidio per l'Assicurazione della Qualità, *“esprime il seguente parere, previsto dalle Linee Guida AQ dei processi dell'offerta formativa”, nonché necessario e opportuno alla luce degli esiti delle valutazioni CUN e ANVUR rispetto ai CdS presentati in sede di nuove attivazioni per l'a.a. 2015/16. Si ricorda che il PdQ, in caso di esito positivo della presente pre-valutazione interna, sarà chiamato a formulare un secondo parere in merito al CdS, sempre sulla base delle suddette Linee Guida AQ, ai fini della definitiva attivazione dell'intera offerta formativa*

*Il PdQ, prendendo come riferimento anche l'esito del lavoro di analisi compiuto dal Tavolo Tecnico, esprime le seguenti osservazioni da sottoporre al CdA e SA che dovranno esprimere un primo parere sul progetto di CdS:*

- *il CdS ha presentato correttamente e in maniera completa l'intera documentazione richiesta, che risulta in linea con le Linee Guida AQ dei processi dell'offerta formativa;*
- *rispetto alla pre-compilazione dei Quadri SUA-CdS, si consiglia di verificare la sufficiente ampiezza e significatività rappresentativa delle Parti Sociali consultate per l'attivazione del CdS; ad esempio, sembra mancare una rappresentanza della realtà ospedaliera locale, nonché una consultazione delle parti sociali a livello più ampio, nazionale ed internazionale, rispetto al target a cui il CdS sembra ambire;*
- *altresì, è opportuno verificare che vi siano linee di ricerca specifiche (progetti, produzione scientifica) sviluppate dai Docenti del CdS rispetto agli ambiti specifici in cui si focalizzano i contenuti del CdS;*
- *pare opportuno segnalare il carico di docenza aggiuntiva che tale CdS richiederebbe ai Docenti già incardinati e che, in prima battuta, sembra, in parte, assorbito dal ricorso a “mutuazioni” di insegnamenti; tale pratica non sembra, però, una soluzione adeguata per un CdS di nuova attivazione. La sofferenza, in termini di carico didattico, rispetto ad alcuni SSD caratterizzanti del CdS, che nel progetto risultano coperti da RU e contratti comporterà un sicuro impatto nella programmazione dell'organico di personale docente di Ateneo, che pare opportuno attentamente valutare in sede di parere politico di attivazione del CdS;*
- *il CdS viene presentato come specialistico dal punto di vista dei contenuti, ma allo stesso tempo di ampio interesse rispetto al numero di potenziali studenti. Risulta, pertanto, fondamentale, in sede di attivazione, verificare l'attrattività di tutti i CdS dell'Area di Scienze e Ingegneria per il mantenimento dell'equilibrio fra CdS di nicchia e generalisti, così come previsto nelle Linee strategiche sulla didattica di Ateneo.”*

Il Direttore del Dipartimento di Informatica, prof. Franco Fummi, con nota prot. 62472 del 22 settembre 2015, ha ritenuto opportuno trasmettere un riscontro alle osservazioni espresse dal Presidio per la Qualità, al fine di consentire agli Organi preposti di avere una visione il più completa possibile del contesto di progettazione della nuova laurea magistrale, come da

**allegato n. 6 composto di n. 154 pagine**



Il Rettore riferisce che Consiglio di Amministrazione, visionata tutta la documentazione citata, nella seduta del 25 settembre 2015, ha espresso **parere favorevole** alla proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in “**Medical Bioinformatics-Bioinformatica Medica**” (Classe LM-18 Informatica) per l’a.a. 2016/17 previa verifica della sostenibilità della nuova proposta non solo da un punto di vista finanziario ma anche in termini di dotazione di organico, in coerenza con la Programmazione già deliberata.

Infine, il Consiglio degli Studenti, riunitosi in data 29 settembre 2015 ha espresso parere favorevole come da

**allegato n. 7 composto di n. 3 pagine**

Entra in seduta la Prof.ssa Calafà per fornire alcuni chiarimenti.

Si apre un’approfondita discussione alla quale partecipano i Senatori Scarpa, Girelli, Rossi, Vallini, Monti e Bazzoni e dalla quale emerge, in generale, preoccupazione in merito all’eventualità che si verifichi una situazione di carenza in termini di dotazione di organico.

In particolare il Prof. Rossi esprime perplessità in merito al seguente rilievo del PdQ poc’anzi evidenziato: *“La sofferenza, in termini di carico didattico, rispetto ad alcuni SSD caratterizzanti del CdS, che nel progetto risultano coperti da RU e contratti comporterà un sicuro impatto nella programmazione dell’organico di personale docente di Ateneo, che pare opportuno attentamente valutare in sede di parere politico di attivazione del CdS”*. Il Prof. Rossi ritiene sia doveroso verificare previamente la sostenibilità in termini di dotazione di organico, in coerenza con la Programmazione già deliberata.

Il Senato Accademico esprime il parere che la sostenibilità in termini di dotazione di organico, in coerenza con la Programmazione già deliberata, riguardi tutta l’offerta formativa a carico del Dipartimento, inclusa la “didattica trasversale”.

Il Prof. Vallini e la Prof.ssa Monti sottolineano l’enorme potenzialità che presenta questo CdLM per una prospettiva di sviluppo per l’Ateneo; auspicano, inoltre, che non venga vanificato l’impegno che l’Ateneo ha profuso nel corso degli ultimi anni per investire nello sviluppo della bioinformatica.

Alla luce delle osservazioni emerse,

Il Senato Accademico

- Udita la relazione del Rettore;
- Vista la documentazione pervenuta dal Dipartimento di Informatica con nota del 27 luglio 2015 e relativa integrazione del 3 settembre 2013;
- Visto il verbale del Tavolo Tecnico del 3 settembre 2015;
- Vista la delibera d’urgenza del Direttore del Dipartimento di Informatica dell’11 settembre 2015;
- Visto il parere espresso dal Presidio per l’Assicurazione della Qualità, riunitosi in data 17 settembre 2015;
- Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Informatica del 22 settembre 2015;
- Visto il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2015;
- Visto il parere espresso dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 29 settembre 2015;

all’unanimità,

esprime parere favorevole

alla proposta di istituzione del **corso di laurea magistrale in “Medical Bioinformatics-Bioinformatica Medica”** (Classe LM-18 Classe delle lauree magistrali in Informatica) per l’a.a. 2016/17 a condizione che sia previamente verificata la sostenibilità in termini di dotazione di organico,



Pag.

in coerenza con la Programmazione già deliberata, di tutta l'offerta formativa a carico del Dipartimento, inclusa la "didattica trasversale".

Lasciano la seduta il Prof. Manca, la Prof.ssa Tomaselli e la Prof.ssa Calafà.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Direzione Risorse Umane</b>	e p.c.: <b>tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 10 - Nomina Direttore Generale - Parere</b>	

Il Rettore ricorda che a seguito delle dimissioni rassegnate dall'attuale Direttore Generale, dott. Giulio Coggiola Pittoni, si rende necessario procedere alla nomina del suo sostituto per il prossimo anno.

Il Rettore fa presente che l'art. 22, commi 4 e 5 dello Statuto prevedono che *“l'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni e rinnovabile”*.

Il Rettore pertanto chiede al Senato di esprimere il parere sull'affidamento dell'incarico di Direttore Generale, per un periodo di quattro anni a decorrere da gennaio 2016, alla dott.ssa Giancarla Masè, attuale Direttore Generale dell'Università degli Studi di Trento, la cui esperienza professionale è desumibile dal curriculum allegato

**(allegato n. 1 composto di n. 2 pagine).**

Il Senato Accademico

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- visto lo Statuto dell'Università di Verona;
- visto il curriculum vitae della dott.ssa Giancarla Masè;
- udita la relazione del Rettore;

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla nomina a Direttore Generale della dott.ssa Giancarla Masè.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 11.1 - Denominazione di nuovo Dipartimento - Parere</b>	

Alla ore 13.36 lascia la seduta il Pro Rettore Vicario.

Alle ore 13.38 lascia la seduta la Sig.ra Pili.

Entra in seduta il Prof. Romagnani, Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica, Tempo, Spazio, Immagine, Società per fornire alcuni chiarimenti in merito all'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che a seguito del riassetto che ha coinvolto alcuni Dipartimenti dell'Ateneo, con decreto rettorale n. 1047 del 6 luglio 2015 è stato istituito il Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica, Tempo, Spazio, Immagine, Società.

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica, Tempo, Spazio, Immagine, Società, nella seduta del 9 settembre 2015, ha approvato la seguente proposta di nuova denominazione del Dipartimento medesimo: **Dipartimento Culture e Civiltà**.

Il Rettore chiede pertanto al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica, Tempo, Spazio, Immagine, Società del 9 settembre 2015;

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla seguente proposta di nuova denominazione del Dipartimento Filologia, Letteratura, Linguistica, Tempo, Spazio, Immagine, Società: **Dipartimento Culture e Civiltà**.

Lascia la seduta il Prof. Romagnani.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 14.1 - VARIE ED EVENTUALI - Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo: proposte di modifica - Approvazione</b>	

Entra in seduta la Prof.ssa Paola Cotticelli, Direttrice del CLA, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 luglio 2015, aveva espresso parere favorevole riguardo ad alcune proposte di modifica del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

**allegato n. 1 composto da n. 8 pagine**

tra le quali, in particolare, la nuova formulazione dell'art. 7, riguardante la composizione del Consiglio Direttivo, che nasceva dall'esigenza di rafforzare e rendere maggiormente efficaci i rapporti con i Collegi Didattici ed i Dipartimenti, e ulteriori modifiche in risposta ad esigenze organizzative ed operative di miglioramento del servizio del CLA e di adeguamento al nuovo sistema di contabilità.

Il Senato Accademico, nella seduta del 15 settembre 2015, in sede di approvazione delle citate proposte di modifica, aveva così deliberato:

*“Rinvia l'approvazione di tutto il Regolamento alla seduta successiva e propone al Consiglio Direttivo del CLA una formulazione diversa degli articoli n. 7 e n. 9 che prevedano, rispettivamente:*

- l'inserimento nella composizione del Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Scuola di Medicina, di un rappresentante dei Corsi di Laurea Magistrale e di un rappresentante dei Corsi delle Professioni Sanitarie;*
- l'introduzione della rappresentanza studentesca nel Consiglio Direttivo nel numero di 2 studenti e di mantenere, come proposto, due rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione”*

Il Consiglio Direttivo del CLA, per quanto riguarda in particolare la proposta di modifica che prevede l'inserimento nella composizione del Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Scuola di Medicina, di un rappresentante dei corsi di Laurea Magistrale e di un rappresentante dei Corsi delle Professioni Sanitarie, nella seduta del 1 ottobre 2015 si è così espresso:

*“Dopo una breve discussione il Consiglio Direttivo esprime all'unanimità parere contrario. Sulla base del voto espresso la prima proposta di modifica all'art. 7 non viene accettata”.*

Per quanto riguarda la seconda proposta di modifica dell'art. 7, che prevede l'introduzione di una rappresentanza studentesca nel Consiglio Direttivo nel numero di 2 studenti e di mantenere, come proposto, due rappresentanti degli studenti nel Comitato di Programmazione, il Consiglio Direttivo del CLA, nella medesima seduta del 1 ottobre 2015, si è così espresso:

*“Il Consiglio Direttivo è all'unanimità favorevole. Il Consiglio esprime tuttavia la propria perplessità su tale proposta dopo aver riscontrato, nel tempo, una scarsa partecipazione degli studenti alle riunioni del Comitato di programmazione, ed evidenzia che la partecipazione degli studenti al Direttivo deve essere limitata ad una funzione propositiva e consultiva. I membri del Consiglio approvano conformemente alle indicazioni sopra date”.*

Il Rettore interviene osservando come non sia possibile, né opportuno, limitare il potere decisionale della



rappresentanza studentesca; propone quindi di non tener conto della proposta e di attivare il diritto di voto, come previsto per le rappresentanze studentesche in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore invita pertanto il Senato Accademico ad esprimersi in merito alle modifiche al Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo.

**allegato n. 2 composto da n. 8 pagine**

così come ulteriormente integrate sulla base della menzionata seconda proposta di modifica approvata dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo con eccezione della limitazione del potere decisionale delle rappresentanze studentesche, che mantengono, quindi, così attribuito il diritto di voto, come previsto per le rappresentanze studentesche in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il Dott. Marrella che evidenzia che le modifiche apportate al Regolamento del CLA non incidono e non risolvono alcune problematiche emerse nel corso delle precedenti sedute; dichiara, pertanto, che si asterrà dalla votazione.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo in data 7 luglio 2015;
- visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo in data 1 ottobre 2015

con l'astensione dei Senatori Marrella, Oliosio e Brendolan,

approva

le proposte di modifica del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo con eccezione della limitazione del potere decisionale delle rappresentanze studentesche, che mantengono, quindi, così attribuito il diritto di voto, come previsto per le rappresentanze studentesche in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 13.51 lascia la seduta il Dott. Gugole.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Affari Generali e Legali</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 11.2 - Convenzione quadro tra l'Ateneo e la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (C.O.N.S.O.B.) per attività di ricerca, formazione, didattica - Parere</b>	

Il Rettore comunica che il Delegato all'Orientamento e alle Strategie occupazionali, Prof. Dalla Massara, ha inviato una bozza di convenzione quadro

**allegato 1 composto di n. 2 pagine**

tra l'Università degli Studi di Verona e la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (C.O.N.S.O.B.), finalizzata ad attività di ricerca, formazione e didattica.

Nel dettaglio la suddetta bozza, formalizzata su interessamento per l'Ateneo da parte del Prof. De Mari, associato di Diritto Commerciale presso il Dipartimento di Studi Giuridici, prevede:

- 1) collaborazione delle parti in aree di interesse reciproco, con particolare riguardo ai campi della ricerca, della formazione e della didattica nel settore dell'economia e della regolamentazione del mercato dei capitali;
- 2) svolgimento di attività di ricerca e progetti sperimentali in ambito nazionale e internazionale, attività didattiche o formative, convegni, seminari, iniziative culturali;
- 3) messa a disposizione da parte di C.O.N.S.O.B. di proprio personale specializzato e strutture, nonché disponibilità della stessa all'accoglienza di studenti in tirocinio;
- 4) stipula di specifici accordi attuativi in relazione ai contenuti dei singoli progetti di collaborazione ed ai loro aspetti economici;
- 5) copertura assicurativa garantita dalle parti al proprio personale coinvolto nei singoli progetti;
- 6) durata dell'accordo: un anno dalla sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per volontà delle parti

La convenzione non prevede oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- esaminato il testo dell'accordo

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla stipula della convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Verona e la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (C.O.N.S.O.B.) per attività di ricerca, formazione e didattica.



**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura proponente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 12.1 - Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Assistenza Anziani di Verona per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali</b>	

Il Rettore ricorda che il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia individua, fra gli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio, l'adeguata conoscenza della Medicina di Famiglia e del Territorio acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare il piano didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede:

- una "early clinical exposition" degli studenti al secondo anno di corso nell'ambito delle attività didattiche-pratiche dell'insegnamento di "scienze propedeutiche alla professione medica" (comprensivo delle discipline di Psicologia Medica e Scienze Umane) con l'obiettivo di svolgere una iniziale riflessione dell'esperienza nell'ambito delle situazioni che abbiano attinenza con i valori umanistici della medicina e con la relazione con il paziente e con la sofferenza;
- una fase di tirocinio clinico presso le strutture territoriali e di primary care.

A tale riguardo, al fine di permettere la realizzazione delle suddette attività pratiche tutoriali, il Rettore informa il Senato Accademico che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 10 settembre 2015 ha approvato la bozza di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Assistenza Anziani di Verona per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali, come da

**allegato n. 1 composto di n. 4 pagine.**

Il Rettore espone brevemente il testo dell'atto convenzionale evidenziando che:

- l'organizzazione dell'attività formativa è demandata al coordinatore dell'insegnamento di "Scienze propedeutiche alla professione medica", al Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e al Direttore dell'Istituto. Il Direttore dell'Istituto in accordo con il coordinatore dell'insegnamento di "Scienze propedeutiche alla professione medica" individua annualmente, prima dell'inizio dell'attività didattiche, l'elenco dei Tutori referenti a cui saranno affidati gli studenti del 2° anno del Corso di studio. Tale elenco sarà sottoposto per l'approvazione al Collegio didattico del Corso di Laurea e al Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia.
- Gli obiettivi formativi dell'attività in oggetto sono:
  - o consentire lo sviluppo di competenze atte a sviluppare un approccio integrato alla consultazione medica, in cui si comprenda il contributo delle componenti emotive e sociali al vissuto di malattia e al mantenimento della salute.
  - o sviluppare la consapevolezza del ruolo che svolge un'appropriata comunicazione medico-paziente, evidenziando le competenze comunicative utili a condurre una consultazione clinica in modo accurato ed efficace, al fine di:
    - raccogliere tutte le informazioni cliniche rilevanti attraverso l'utilizzo di abilità di ascolto attivo, centrate sul paziente;
    - gestire la relazione con il paziente, riconoscendo e gestendo gli aspetti emotivi
    - favorire la collaborazione del paziente durante il processo clinico
    - migliorare l'autoconsapevolezza dello studente dei propri vissuti emotivi e delle proprie convinzioni/credenze rispetto alla relazione con il paziente.

La metodologia didattica si articolerà in lezioni frontali a piccoli gruppi, simulazioni e role play, riflessioni individuali e valutazioni.

La frequenza all'attività didattica verrà accertata su apposito libretto dal tutore e dal coordinatore dell'insegnamento di "Scienze propedeutiche alla professione medica".



- L'Istituto mette a disposizione le proprie strutture e il personale dedicato di cui all'art. 2 della presente convenzione, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.
- La convenzione ha durata di sei anni con decorrenza dalla data della stipula e potrà essere rinnovata con atto formale scritto degli enti sottoscrittori, almeno tre mesi prima della scadenza stabilita.

Il Rettore, in considerazione di quanto esposto in narrativa, chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere relativamente all'approvazione dello schema di convenzione in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la deliberazione assunta dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella Seduta del 10 settembre 2015;
- esaminato il testo dell'atto convenzionale;

all'unanimità

delibera

- di esprimere parere favorevole in merito alla stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e l'Istituto Assistenza Anziani di Verona per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare tutte le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura proponente: <b>Direzione Didattica e Servizi agli Studenti</b>	e p.c.: <b>Tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 12.2 - Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali</b>	

Il Rettore ricorda che il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia individua, fra gli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio, l'adeguata conoscenza della Medicina di Famiglia e del Territorio acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare il piano didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede:

- una "early clinical exposition" degli studenti al secondo anno di corso nell'ambito delle attività didattiche-pratiche dell'insegnamento di "scienze propedeutiche alla professione medica" (comprensivo delle discipline di Psicologia Medica e Scienze Umane) con l'obiettivo di svolgere una iniziale riflessione dell'esperienza nell'ambito delle situazioni che abbiano attinenza con i valori umanistici della medicina e con la relazione con il paziente e con la sofferenza;
- una fase di tirocinio clinico presso le strutture territoriali e di primary care.

A tale riguardo, al fine di permettere la realizzazione delle suddette attività pratiche tutoriali, il Rettore informa il Senato Accademico che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella Seduta del 10 settembre 2015 ha approvato la bozza di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali, come da

**allegato n. 1 composto di n. 4 pagine.**

Il Rettore espone brevemente il testo dell'atto convenzionale evidenziando che:

- l'organizzazione dell'attività formativa è demandata al coordinatore dell'insegnamento di "Scienze propedeutiche alla professione medica", al Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e al Direttore dell'Fondazione. Il Direttore dell'Fondazione in accordo con il coordinatore dell'insegnamento di "Scienze propedeutiche alla professione medica" individua annualmente, prima dell'inizio dell'attività didattiche, l'elenco dei Tutori referenti a cui saranno affidati gli studenti del 2° anno del Corso di studio. Tale elenco sarà sottoposto per l'approvazione al Collegio didattico del Corso di Laurea e al Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- gli obiettivi formativi dell'attività in oggetto sono:
  - o consentire lo sviluppo di competenze atte a sviluppare un approccio integrato alla consultazione medica, in cui si comprenda il contributo delle componenti emotive e sociali al vissuto di malattia e al mantenimento della salute.
  - o sviluppare la consapevolezza del ruolo che svolge un'appropriata comunicazione medico-paziente, evidenziando le competenze comunicative utili a condurre una consultazione clinica in modo accurato ed efficace, al fine di:
    - raccogliere tutte le informazioni cliniche rilevanti attraverso l'utilizzo di abilità di ascolto attivo, centrate sul paziente;
    - gestire la relazione con il paziente, riconoscendo e gestendo gli aspetti emotivi;
    - favorire la collaborazione del paziente durante il processo clinico;
    - migliorare l'autoconsapevolezza dello studente dei propri vissuti emotivi e delle proprie convinzioni/credenze rispetto alla relazione con il paziente.

La metodologia didattica si articolerà in lezioni frontali a piccoli gruppi, simulazioni e role play, riflessioni individuali e valutazioni.

La frequenza all'attività didattica verrà accertata su apposito libretto dal tutore e dal coordinatore



dell'insegnamento di "Scienze propedeutiche alla professione medica".

- L'Istituto mette a disposizione le proprie strutture e il personale dedicato di cui all'art. 2 della presente convenzione, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.
- La convenzione ha durata di sei anni con decorrenza dalla data della stipula e potrà essere rinnovata con atto formale scritto degli enti sottoscrittori, almeno tre mesi prima della scadenza stabilita.

Il Rettore, in considerazione di quanto esposto in narrativa, chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere relativamente all'approvazione dello schema di convenzione in oggetto.

#### Il Senato Accademico

- audita la relazione del Rettore;
- vista la deliberazione assunta dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella Seduta del 10 settembre 2015;
- esaminato il testo dell'atto convenzionale;

all'unanimità

delibera

- di esprimere parere favorevole in merito alla stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione Pia Opera Cicarelli Onlus per la didattica teorico-pratica degli studenti del 2° anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia nelle strutture assistenziali territoriali;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare tutte le eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

**SENATO ACCADEMICO DEL 13/10/2015**

Struttura competente: <b>Area Ricerca</b>	e p.c.: <b>A tutte le Strutture</b>
<b>OGGETTO: 13.1 - Scuola di Dottorato di Scienze Giuridiche ed Economiche – Candidatura Direttore – Parere.</b>	

Il Rettore ricorda che con la delibera del Senato Accademico del 15.04.2014 e del CdA del 29.04.2014 e successivo decreto rettorale n. 1336/2014 del 19.05.2014 prot. 27339, sono state istituite le seguenti quattro Scuole di dottorato di Macroarea:

1. Scienze della Vita e della Salute,
2. Scienze Giuridiche ed Economiche,
3. Scienze Naturali ed Ingegneristiche,
4. Scienze Umanistiche

e con delibera del Senato Accademico del 08.07.2014 ha espresso parere favorevole in merito all'individuazione dei rispettivi quattro Direttori.

Il Rettore informa che a seguito della comunicazione di rinuncia del Prof. Federico Perali, pervenuta in data 13.07.2015, alla carica di Direttore della Scuola di Scienze Giuridiche ed Economiche, si è reso necessario avviare la procedura per l'individuazione di un nuovo Direttore.

Al riguardo il Rettore rammenta ancora che il Direttore è nominato dal Rettore previo parere del Senato Accademico, e candidature a Direttore della Scuole, corredate dai rispettivi curriculum vitae, vengono raccolte dai Coordinatori dei corsi di dottorato, comunicate al Rettore e sottoposte al parere del Senato Accademico.

Il Rettore informa, quindi, che con nota del 08/09/2015 prot. 57378, inviata ai Coordinatori dei corsi di Dottorato afferenti alla Scuola di Scienze Giuridiche ed Economiche ed ai Direttori di Dipartimento di afferenza dei corsi, è stata avviata la procedura per l'individuazione del Direttore, invitando i Coordinatori a raccogliere le candidature per il rispettivo corso e a trasmetterle all'Area Ricerca entro il 25.09.2015.

Il Rettore rende noto che, nei termini previsti, è pervenuta all'Ufficio Dottorati dell'Area Ricerca una sola candidatura, corredata da CV, e precisamente quella del Prof. Matteo Ortino, Professore Associato per il Settore disciplinare IUS/05 – Diritto dell'Economia

**allegato n. 1 composto di n.7 pagine.**

Il Rettore ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento Quadro Scuole di Dottorato presso l'Università di Verona *“il ruolo di Direttore della Scuola è incompatibile con il ruolo di Coordinatore di dottorato, di Rettore, di Prorettore e Delegati del Rettore, Direttore di altra Scuola di Dottorato, Direttore di Scuola di Specialità, Direttore di Dipartimento”*, ed invita quindi i Signori Senatori ad esprimere il loro parere al riguardo.

**Il Senato Accademico**

- udita la relazione del Rettore;
- viste le delibere del Senato Accademico del 15.04.2014 e del 08.07.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2014;
- visto il Decreto Rettoriale n. 1336/2014 del 19.05.2014 prot. 27339;
- vista la comunicazione di rinuncia alla carica presentata dal Prof. Federico Perali, pervenuta in data 13.07.2015;
- vista la documentazione relativa alla candidatura pervenuta;



all'unanimità,

esprime parere favorevole alla nomina di Direttore della Scuola di Scienze Giuridiche ed Economiche, del Prof. Matteo Ortino, Professore Associato per il Settore disciplinare IUS/05 – Diritto dell'Economia.

La presente seduta viene chiusa alle ore 13.56

<b>Il Presidente</b> <b>Prof. Nicola Sartor</b>	<b>Il Segretario</b> <b>Dott. Giulio Coggiola Pittoni</b>
<b>F.to Nicola Sartor</b>	<b>F.to Giulio Coggiola Pittoni</b>

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

**Il Segretario**  
**Dott. Giulio Coggiola Pittoni**  
**F.to Giulio Coggiola Pittoni**